

## ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	22/07/2016	8	Percezione rischio sismico del territorio soltanto per 6 persone su 100 <i>Redazione</i>	4
QUOTIDIANO DI SICILIA	22/07/2016	13	Trapani - Pillole <i>Redazione</i>	5
QUOTIDIANO DI SICILIA	22/07/2016	14	Enna - Pillole <i>Redazione</i>	6
SICILIA CATANIA	22/07/2016	2	Sicilia - Trapani, incendio senza danni all'impianto di biostabilizzazione <i>Daniele Ditta</i>	7
SICILIA CATANIA	22/07/2016	6	Sicilia - Minacciate decine di case, evacuate famiglie, aziende e ristorante <i>Redazione</i>	8
SICILIA CATANIA	22/07/2016	33	Tornano le " case " dei Rom, i vigili le sgomberano = I Rom vogliono ricostruire il Comune fa sgomberare <i>Damiano Scala</i>	9
SICILIA CATANIA	22/07/2016	35	Lettere - Incendio all'Oasi meriti della Forestale <i>Posta Dai Lettori</i>	10
SICILIA ENNA	22/07/2016	29	Sarà Cucina a traghettare l'Ato EnnaEuno <i>William Savoca</i>	11
SICILIA ENNA	22/07/2016	29	Via Savoca e Panoramica, si accelera <i>Redazione</i>	12
SICILIA ENNA	22/07/2016	31	Protezione civile spiegata a ventidue ragazzi <i>Giusi Venticinque</i>	13
UNIONE SARDA	22/07/2016	2	Vigili del fuoco, la convenzione ancora non c'è <i>Redazione</i>	14
UNIONE SARDA	22/07/2016	2	Incendi, i sindaci accusano = Rischio incendi, il bollettino è inadeguato <i>Cristina Cossu</i>	15
UNIONE SARDA	22/07/2016	3	Nell'Isola scatta l'allerta per il caldo record <i>Francesco Pinna</i>	16
UNIONE SARDA	22/07/2016	3	Quell'inferno di fuoco si doveva fermare prima <i>Sonia Gioia</i>	17
UNIONE SARDA	22/07/2016	27	Piano di Protezione civile <i>Redazione</i>	18
UNIONE SARDA	22/07/2016	29	Incendio a Villaservice <i>Redazione</i>	19
UNIONE SARDA	22/07/2016	37	I volontari della Protezione civile riuniti nel plenum <i>Redazione</i>	20
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	22/07/2016	19	A Trapani si minaccia una " pulizia col fuoco " <i>Redazione</i>	21
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	22/07/2016	25	Incendio minaccia il by-pass idrico <i>Domenico Bertè</i>	22
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	22/07/2016	29	Incendio in contrada " Sirina " Momenti di paura e apprensione <i>Emanuele Cammaroto</i>	23
GIORNALE DI SICILIA	22/07/2016	9	In fiamme mille ettari di bosco <i>Redazione</i>	24
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	22/07/2016	27	Licata, fiamme in una concessionaria d'auto <i>Redazione</i>	25
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	22/07/2016	27	Cattedrale, servono quasi 2 milioni per il bando <i>Annamaria Martorana</i>	26
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	22/07/2016	29	Favara, definite le commissioni: in 7 la maggioranza è Cinquestelle <i>Redazione</i>	27
GIORNALE DI SICILIA ENNA	22/07/2016	31	Un tavolo tecnico da convocare con la massima urgenza <i>Redazione</i>	28
GIORNALE DI SICILIA ENNA	22/07/2016	31	Inferno di fuoco mille ettari in fumo <i>Josè Riccardo Trovato Caccamo</i>	29
GIORNALE DI SICILIA ENNA	22/07/2016	33	Tutto pronto per il memorial Cettina Scarcella <i>Redazione</i>	31
GIORNALE DI SICILIA SIRACUSA	22/07/2016	27	Sequestrata una discarica a Priolo <i>Redazione</i>	32
NUOVA SARDEGNA	22/07/2016	8	Oggi caldo record, piogge nel weekend <i>Redazione</i>	33
NUOVA SARDEGNA	22/07/2016	9	Maxi rogo nel Sarcidano si segue la pista dolosa <i>Gian Carlo Bulla</i>	34
NUOVA SARDEGNA	22/07/2016	20	La protezione civile ritira i pick up dei barracelli ribelli <i>Donatella Sini</i>	35
NUOVA SARDEGNA	22/07/2016	21	Squadre mobilitate per un rogo alle porte di Sant'Orsola sud <i>Redazione</i>	36

NUOVA SARDEGNA	22/07/2016	23	<a href="#">Taccuino</a> <i>Redazione</i>	37
NUOVA SARDEGNA	22/07/2016	27	<a href="#">Da Perfugas balle di fieno per solidarietà</a> <i>Redazione</i>	39
NUOVA SARDEGNA	22/07/2016	30	<a href="#">Una sede per i volontari della protezione civile</a> <i>Redazione</i>	40
REPUBBLICA PALERMO	22/07/2016	10	<a href="#">Mille ettari di bosco distrutti dal fuoco</a> <i>Redazione</i>	41
SICILIA AGRIGENTO	22/07/2016	32	<a href="#">Vasto incendio di sterpaglie in contrada Ponte Bonavia</a> <i>Redazione</i>	42
SICILIA AGRIGENTO	22/07/2016	34	<a href="#">Un incendio distrugge fienile e diversi alberi in C/da Cipolla</a> <i>Luigi Arcadipane</i>	43
SICILIA CALTANISSETTA	22/07/2016	30	<a href="#">Incendio nella riserva</a> <i>Redazione</i>	44
SICILIA CALTANISSETTA	22/07/2016	30	<a href="#">Liceo Manzoni, ecco i diplomati</a> <i>Redazione</i>	45
meteoweb.eu	22/07/2016	1	<a href="#">- Incendio tra Enna e Caltanissetta: brucia la riserva di Capodarso - Meteo Web -</a> ----- <i>Redazione</i>	46
meteoweb.eu	22/07/2016	1	<a href="#">- Terremoto Messina: scossa magnitudo 3.3 al largo di Milazzo - Meteo Web - - -</a> -- <i>Redazione</i>	47
meteoweb.eu	22/07/2016	1	<a href="#">- Rovesci sulle aree alpine e prealpine: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per oggi e domani - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	48
meteoweb.eu	22/07/2016	1	<a href="#">- Incendi in Sicilia: nell'ennese in fumo tra 600 e mille ettari di bosco - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	49
meteoweb.eu	22/07/2016	1	<a href="#">- Incendi in Sardegna: distrutti 1.600 ettari di macchia e bosco - Meteo Web - - -</a> -- <i>Redazione</i>	50
meteoweb.eu	22/07/2016	1	<a href="#">- Previsioni Meteo, cappa di caldo umido: valori percepiti a 38-40C - Meteo Web</a> ----- <i>Redazione</i>	51
meteoweb.eu	22/07/2016	1	<a href="#">- Forti temporali nel weekend al centro/nord: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per i prossimi giorni - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	53
meteoweb.eu	22/07/2016	1	<a href="#">- Incendi Sardegna: Canadair ed elicotteri in volo sul Sud dell'isola - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	55
lanuovasardegna.gelocal.it	22/07/2016	1	<a href="#">Sassari, incendio di sterpaglie tra Sant'Orsola sud e la zona industriale</a> <i>Redazione</i>	56
repubblica.it	22/07/2016	1	<a href="#">Enti locali, il governo incassa la fiducia della Camera</a> <i>Redazione</i>	57
strettoweb.com	22/07/2016	1	<a href="#">- Scossa di terremoto nel messinese</a> <i>Redazione</i>	58
strettoweb.com	22/07/2016	1	<a href="#">- A Milazzo riapre il lido accessibile, gestito dall'Associazione Italiana Sclerosi Multipla [FOTO]</a> <i>Redazione</i>	59
agrigentooggi.it	22/07/2016	1	<a href="#">Rifiuti: ancora emergenza nell'agrigentino, roghi nei quartieri e la discarica apre ad agosto</a> <i>Redazione</i>	60
agrigentooggi.it	22/07/2016	1	<a href="#">Ancora fiamme nei boschi e nelle campagne agrigentine _VIDEO</a> <i>Redazione</i>	61
blogsicilia.it	22/07/2016	1	<a href="#">Rifiuti, misterioso incendio in discarica - A fuoco il nuovo impianto di trattamento</a> <i>Redazione</i>	62
blogsicilia.it	22/07/2016	1	<a href="#">Emergenza rifiuti, la Sicilia chiede aiuto - 4000 tonnellate saranno spedite fuori Regione</a> <i>Redazione</i>	63
cataniatoday.it	22/07/2016	1	<a href="#">Porto, 841 migranti arrivati a Catania: tra loro anche un cadavere</a> <i>Redazione</i>	64
cataniatoday.it	22/07/2016	1	<a href="#">Atterraggio di emergenza all'aeroporto Falcone-Borsellino per il volo Catania-Lourdes</a> <i>Redazione</i>	65
cataniatoday.it	22/07/2016	1	<a href="#">Vasto incendio a Calatabiano, chiuso il castello per i danni subiti e per motivi di sicurezza</a> <i>Redazione</i>	66
cataniatoday.it	22/07/2016	1	<a href="#">Scoperte 12 discariche di rifiuti speciali a Santa Maria di Licodia</a> <i>Redazione</i>	67

cataniatoday.it	22/07/2016	1	<a href="#">L'Etna e il nuovo cratere di sud-est, lo studio firmato Ingv e università Roma Tre</a> <i>Redazione</i>	68
cataniatoday.it	22/07/2016	1	<a href="#">San Cristoforo, 20 casi di furto di energia elettrica e acqua</a> <i>Redazione</i>	70
ilcittadinodimessina.it	22/07/2016	1	<a href="#">Maurizio Rella sollecita il ripristino delle piene attivit? dell'ospedale Piemonte</a> <i>Redazione</i>	71
livesicilia.it	22/07/2016	1	<a href="#">Vasto incendio nell'Ennese Fiamme anche nel Ragusano</a> <i>Redazione</i>	72
livesicilia.it	22/07/2016	1	<a href="#">Vasto incendio nell'Ennese Gi? distrutti mille ettari di bosco</a> <i>Redazione</i>	73
messinaoggi.it	22/07/2016	1	<a href="#">Terremoto a largo della costa milazzese</a> <i>Redazione</i>	74
messinaoggi.it	22/07/2016	1	<a href="#">A Calatabiano l'allerta rimane alta</a> <i>Redazione</i>	75
messinaora.it	22/07/2016	1	<a href="#">Ha riaperto il lido Open Sea dell'AlSM a Milazzo, dopo i danni dell'incendio del gennaio scorso</a> <i>Redazione</i>	76
palermo.repubblica.it	22/07/2016	1	<a href="#">Piazza Armerina, incendio distrugge bosco - 1 di 1 - Palermo - Repubblica.it</a> <i>Redazione</i>	77
palermo.repubblica.it	22/07/2016	1	<a href="#">Spento il rogo nell'Ennese</a> <i>Redazione</i>	78
portotorres24.it	22/07/2016	1	<a href="#">Sud Sardegna: 1.600 ettari in fumo</a> <i>Redazione</i>	79
ragusanews.com	22/07/2016	1	<a href="#">Cronaca Pozzallo - A fuoco un autotreno, salvo il camionista - RagusaNews</a> <i>Redazione</i>	80
palermotoday.it	22/07/2016	1	<a href="#">In città arrivati altri 1.146 migranti, tra loro anche 108 bambini</a> <i>Redazione</i>	81
palermotoday.it	22/07/2016	1	<a href="#">Nuovo sbarco al porto, arrivati 1.038 migranti</a> <i>Redazione</i>	82
siciliainformazioni.com	22/07/2016	1	<a href="#">Ettari di bosco in fumo nell'Ennese - Nuovo scempio, dopo Cefalù</a> <i>Redazione</i>	83

Ingv, Cnr-Irpps e Ogs

## Percezione rischio sismico del territorio soltanto per 6 persone su 100

[Redazione]

ROMA - In Italia avvengono centinaia di terremoti ogni anno ma appena 6 persone su 100 hanno una percezione corretta della pericolosità sismica, ossia sono consapevoli di quanto il territorio in cui vivono sia soggetto agli effetti dei terremoti. È quanto emerge dall'indagine sulla percezione della pericolosità sismica in Italia, Risk Perception and Communication, coordinata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) e condotta in collaborazione con l'Istituto di ricerche sulla popolazione e le politiche sociali del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Irpps) e l'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale di Trieste (Ogs), con il finanziamento del dipartimento della Protezione civile. Basato su un campione statistico nazionale di oltre 4.000 persone, lo studio indica che in Italia la percezione della pericolosità sismica è fortemente sottostimata, nonostante il nostro territorio sia particolarmente esposto ai terremoti: "nelle zone sismiche più pericolose del nostro Paese, dove vive circa il 41,3% della popolazione, solo 6 italiani su 100 hanno una percezione adeguata del pericolo presente sul territorio", rileva il coordinatore della ricerca. Massimo Crescimbene. In una scala di percezione a sette punti utilizzata nel questionario, nella quale il punteggio 1 indica il valore di percezione più basso e il punteggio 7 indica il massimo, i risultati indicano la percezione media del rischio è di 3,24. Non sembrano inoltre esserci differenze significative tra le regioni di Nord (3,20), Centro (3,39), Sud e Isole (3,70). Sono punteggi "estremamente bassi - ha rilevato Crescimbene - se si considera che nella scala utilizzata per il questionario il valore 4 rappresenta il punteggio che divide i valori in bassi (minori di 4) e alti (maggiori di 4) ma soprattutto, ed è il dato più critico, i valori medi registrati da parte di cittadini residenti in zone più e meno pericolose non si discostano sufficientemente tra loro (rispettivamente 3,03 e 3,53), dove nelle aree più pericolose ci si sarebbe aspettato un punteggio medio superiore a 5,50". LCN LCN - tit\_org-

## Trapani - Pillole

[Redazione]

Incendio nell'impianto di biostabilizzazione TRAPANI - Un incendio è divampato nella discarica del capoluogo, mandando in fumo l'impianto di biostabilizzazione che avrebbe dovuto entrare in funzione il 31 luglio e che avrebbe consentito un aumento della capacità di conferimento dei rifiuti in discarica, per superare l'attuale fase di emergenza in Sicilia. L'impianto era in fase di manutenzione e sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco per stabilire la causa del rogo. Oggi l'inaugurazione della mostra sul mare di Pizzolungo ERICE (TP) - Oggi pomeriggio alle 17,30, nel Polo museale Cordici, sarà inaugurata la mostra "Vivere il mare di Pizzolungo" che potrà essere visitata tutti i giorni, dalle 10 alle 19, fino al 16 agosto. L'esposizione, con il patrocinio e il supporto del Comune e della Fondazione Erice Arte, è stata organizzata dal Comitato di quartiere di Pizzolungo con la collaborazione dell'Associazione "Le stanze di Elicona". Valorizzazione del porto e del comparto marittimo MAZARA DEL VALLO (TP) - In seguito ad alcuni incontri tra i rappresentanti delle categorie produttive e del Coordinamento Filiera ittica Ma2ara, finalizzati a fare chiarezza sull'avvio del progetto riguardante l'escavazione del porto canale, è stato indetto un nuovo appuntamento per domani alle 11. L'incontro si terrà nella sala delle Bandiere del Distretto della Pesca. Lo scopo è condividere percorsi per lo sviluppo dell'economia marittima. -tit\_org-

## Enna - Pillole

[Redazione]

Rogo nell'ennese, in fumo più di 600 ettari di bosco ENNA - Un vastissimo incendio ha distrutto dai 600 al 1000 ettari di bosco nelle campagne di contrada Furma, a Piazza Armerina. Gli uomini del Corpo forestale, i Vigili del fuoco, la Protezione civile e i Carabinieri hanno lavorato senza sosta per spegnere il rogo che è divampato da vari punti del bosco favorito dal forte vento. Il fumo ha raggiunto Pergusa ed Enna Bassa rendendo irrespirabile l'aria. Nonostante il tempestivo intervento delle squadre antincendio, il rogo ha divorato buona parte del patrimonio di flora e fauna.

Droga, arrestati fratelli per detenzione ai fini di spaccio PIAZZA ARMERINA (EN) - Le Forze dell'ordine hanno arrestato un giovane, indagato in concorso con il fratello. I due producevano e detenevano illegalmente, al fine del commercio, grandi quantità di sostanze stupefacenti. Durante le perquisizioni sono stati ritrovati circa 120 kg di marijuana già confezionata e più di cento piante. Il fratello dell'indagato era già stato arrestato lo scorso maggio, colto in flagranza di reato. Attivati due Hotspot per il Wifi gratuito VILLAROSA (EN) - Il Comune di informa la cittadinanza che sono stati attivati due Hotspot per il WiPi internet gratuito in zona piazza Vittorio Emanuele e in zona Centro Sociale "Falcone e Borsellino". -tit\_org-

## **Sicilia - Trapani, incendio senza danni all'impianto di biostabilizzazione**

[Daniele Ditta]

Trapani, incendio senza danni all'impianto di biostabilizzazione DANIELE DITTA TRAPANI. Nonostante l'incendio, l'unità di biostabilizzazione continuerà a funzionare. La rassicurazione arriva dal direttore della discarica di Trapani, Salvatore Accardo, che prova a fare chiarezza all'indomani del rogo divampato in uno dei capannoni di contrada Belvedere. L'impianto, che si trova alle porte di Trapani, era chiuso per manutenzione straordinaria del Tmb (Trattamento meccanico biologico) dallo scorso 15 giugno e avrebbe dovuto riaprire i battenti a fine mese. Per ritornare a pieno regime ci vorranno alcuni mesi, almeno tre o forse quattro. L'incendio che si è propagato mercoledì mattina (attorno alle 10,30), tuttavia, non ha intaccato le attrezzature. La tritovagliatura dei rifiuti - spiega Accardo - proseguirà nella discarica di contrada Borraja con apparecchi mobili a gasolio. Dopodiché, il cosiddetto sottovaglio continuerà ad essere portato nell'impianto di contrada Belvedere, che si trova a 23 chilometri di distanza dalla discarica, per essere biostabilizzato. Accardo quindi interviene sulla matrice dell'incendio: Escludo che sia doloso, io ero presente. Gli operai stavano sistemando alcune attrezzature quando abbiamo visto le fiamme propagarsi. Sono state subito attivate tutte le misure di spegnimento, gli addetti antincendio erano presenti. I vigili del fuoco poi hanno spento del tutto l'incendio. Tengo comunque a precisare che il rogo ha distrutto solo un capannone. Siamo riusciti a "salvare" le macchine, tra cui una pressa, un trituratore ed un vaglio. Una versione dei fatti coincidente con quella del Comune di Trapani - che detiene il 100% delle quote della società che gestisce la discarica (la Trapani Servizi spa) secondo cui le fiamme si sono sviluppate verosimilmente per cause accidentali. A "caldo", invece, il presidente della Regione Rosario Crocetta si era detto sconcertato per l'episodio. Una notizia che si commenta da sola. Parole che lasciavano presagire un atto compiuto da soggetti interessati a mantenere in fibrillazione l'intero sistema dei rifiuti, già colpito da emergenze in successione, che con molta difficoltà stanno rientrando. Crocetta - ribatte il direttore della discarica non ha parlato né con me né con l'amministrazione di Trapani Servizi spa. Non so da chi abbia attinto informazioni: per quanto ci riguarda possiamo solo rassicurarlo. Sull'incendio sono tuttora in corso i rilievi dei vigili del fuoco del comando provinciale di Trapani. Dai primi dati rilevati non sono state riscontrate emissioni nocive o pericolose per la salute pubblica. Ce lo ha confermato pure l'Arpa - sottolinea Accardo - i valori sono nella norma ed escludono danni ambientali. Resta però l'emergenza rifiuti; il sindaco Vito Damiano ha emesso un'ordinanza per ridurre i conferimenti in discarica, invitando i cittadini a fare la differenziata, tenuto conto del permanere dei rifiuti in prossimità dei cassonetti e dell'incendio all'impianto, ostacolo concreto alla risoluzione delle problematiche che si riscontrano nel territorio trapanese. Il direttore della discarica: Le fiamme hanno interessato soltanto un capannone, per fortuna non i macchinari che erano comunque fermi. Nelle altre regioni l'immondizia - tit\_org - Sicilia - Trapani, incendio senza danni all'impianto di biostabilizzazione

## **Sicilia - Minacciate decine di case, evacuate famiglie, aziende e ristorante**

*SFREGIO NEL CUORE DI SICILIA.*

[Redazione]

Il fuoco trasforma 700 ettari di bosco in cimiteri SFREGIO NEL CUORE DI SICILIA. Minacciate decine di case, evacuate famiglie, aziende e ristorante MARTAFURNARI PIAZZA ARMERINA. Sono diventate il simbolo del dolore e del lutto le cento arnie e i due bovini bruciati nell'incendio doloso che ha distrutto oltre 700 ettari di bosco nel cuore della Sicilia centrale compreso tra Piazza Armerina e Enna, fino a minacciare la riserva naturalistica Rossomanno - Grottascura - Bellia. Un disastro ambientale ed ecologico di immani proporzioni. La vasta area dell'entroterra ennese, per il 90 % di proprietà del demanio regionale, che rappresenta il polmone verde della Sicilia, ha bruciato dalle 15,30 di mercoledì fino alle 6 di giovedì. Ieri sono scoppiati altri incendi. Il fuoco è stato appiccato dai piromani in 5 differenti punti nell'area di Furma. Poi, inarrestabile, ha colpito Grottacalda, Margio di Buffa, Gennavi, Acqua di Conte, Fundrò, Balate e Balatella. Serra d'Api. Ha messo in serio pericolo Sambuco, Fratulla, Valleggrande e Ronza. Enorme lo spiegamento di uomini e mezzi. A dirigere le operazioni di spegnimento la Protezione civile regionale, con il funzionario Vigore, il corpo forestale provinciale con il dirigente Bonsangue e gli operatori Sav, i vigili del fuoco di Enna, Piazza Armerina e Leonforte, i volontari delle associazioni di Protezione civile. Impiegati canadair ed elicotteri. Le forze dell'ordine hanno interdetto al transito un tratto della 117 bis. Evacuate 15 famiglie, aziende agricole, e un ristorante. Le fiamme hanno minacciato decine di abitazioni. Al tramonto il fuoco continuava a propagarsi a poca distanza da casa mia, abbiamo avuto tanta paura, mi ha rattristato vedere che la giornata si concludeva in questo orrido modo: la natura è vita e questi maledetti piromani hanno sfregiato i boschi irrimediabilmente dice la giovane Zaira Palma. 11 giorno dopo si contano i danni. Il bosco di eucaliptus, cipressi, pini e tante altre specie arboree è un cimitero. Le comunità chiedono giustizia, la rabbia e lo sdegno si sono impadroniti dei cittadini. È stato lanciato un appello alle istituzioni affinché attacchi simili non si ripetano più. Il vicepresidente vicario dell'Ars, Antonio Venturino, ha chiesto di convocare un tavolo tecnico per fare chiarezza sull'incendio: È necessario che l'assessore all'Agricoltura e Foreste, Antonello Cracolici, faccia una ricognizione sul posto per verificare e quantificare i danni. Mi chiedo se è normale che in una Regione con ventimila forestali a libro paga possano e debbano ancora accadere incendi tanto gravi che devastano il territorio. Certamente qualcosa non ha funzionato nella prevenzione e se questo è il modo di gestire le attività il bilancio non può che essere fallimentare. È evidente che i piromani, che stanno tra noi persone comuni, non temono né il conto da pagare se verranno presi né la giustizia. Probabilmente vanno ulteriormente rafforzate le pene contro chi si macchia di reati così gravi e il legislatore nazionale deve assolutamente intervenire. Piazza Armerina chiede giustizia contro i maledetti piromani. Venturino: la prevenzione non ha funzionato Il fuoco è stato appiccato dai piromani in 5 differenti punti nell'area di Furma. Poi inarrestabile ha colpito Grottacalda, Margio di Buffa, Gennavi, Acqua di Conte, Fundrò, Balate e Balatella, Serra d'Api -tit\_org-



DOPO IL ROGO DI VIA ZIA LISA

## **Tornano le "case" dei Rom, i vigili le sgomberano = I Rom vogliono ricostruire il Comune fa sgomberare**

*Consoli: Andranno nell'area di Passo Martino*

[Damiano Scala]

DOPO IL POCO DI VIA ZIA LISA Tornano le "case" dei Rom, i vigili le sgomberano A una settimana dall'incendio che ha distrutto tutto, i nomadi tornano all'ex campo di via Divino Amore a Zia Lisa per ricostruire le loro case di fortuna. Sette le baracche ricostruite con mezzi di fortuna, tra le sterpaglie ancora fumanti, finché i residenti hanno chiamato i vigili che hanno rimosso tutto. Il vice sindaco Marco Consoli: Li abbiamo convinti ad attendere la nuova area attrezzata di Passo Martino. DAMIAMO SCALA PAGINA 33 DOPO IL ROGO AL DIVINO AMORE Prima dell'intervento dei vigili i nomadi rimettono in piedi sette capannine poi abbattute I Rom vogliono ricostruire il Comune fa sgomberare Consoli: Andranno nell'area di Passo Martino Un paesaggio spettrale tra alberi inceneriti e un paio di case con le pareti annerite dalle fiamme. E' passata quasi una settimana dal rogo che ha distrutto il campo rom di Zia Lisa a ridosso del cimitero. Ceneri ancora fumanti da cui si sprigionano fumi che mozzano il fiato. Eppure, in questo scenario da terra di nessuno, gli occupanti della baraccopoli sono tornati e per tutta la mattinata hanno ricominciato a ricostruire le proprie case. Cataste di assi di legno, materassi, mattoni e perfino lastre di eternit in questo paesaggio desolato; circondato da una giungla di sterpaglie ancora annerite dal rogo dello scorso venerdì. Per ore è un continuo viavai di per sone e materiali trasportati con i mezzi più disparati: comprese biciclette e passeggini. Poi l'intervento in forze delle pattuglie della polizia municipale, allertata dai residenti del quartiere e inviata dal Comune, blocca tutto. Si tratta di una situazione rischiosa che va risolta immediatamente - afferma Rosario Patanè, presidente del comitato cittadino "San Giorgio-Librino" - in questo luogo si sprigionano ancora fumi pericolosi dall'odore nauseante che possono nascondere un pericolo ancora più grande per l'incolumità di centinaia di famiglie in questa parte di Catania. E' bene ricordare che il campo rom, nel corso degli anni, è stato costruito con materiali di ogni tipo. Non tenerlo in considerazione vuoi dire non comprendere appieno la gravità della situazione. In tarda mattinata venivano abbattute sette catapecchie costruite dai rom. Abbiamo incontrato gli occupanti del campo del viale Divino Amore, che non hanno fatto nessuna resistenza e si sono dimostrati aperti al dialogo, con il preciso obiettivo di fargli capire che l'attenzione da parte dell'Amministrazione verso questo problema è massima - sottolinea il vice sindaco Marco Consoli -. Per rendere agibile l'area scelta di Passo Martino occorrono precisi tempi tecnici. Modalità e tempistiche necessarie a rispettare i parametri europei e dotare il sito di acqua e luce. Proprio in questi giorni verranno tracciati circa 40 stalli. Non solo, li abbiamo avvertiti del fatto che non potranno più occupare nessun'altra area che non sia quella individuata dall'Amministrazione. La situazione nei pressi del viale Divino Amore continua a spaventare gli abitanti di Zia Lisa. Il rogo ha messo in evidenza una situazione di grande pericolosità che circonda l'interno cimitero di Catania. Da via Fondo Romeo fino al viale Divino Amore la continua emergenza, legata alle discariche abusive o alla giungla di sterpaglie, non conosce tregua - spiega il consigliere comunale Carmelo Sofia -. A questo vanno aggiunti i soliti problemi legati al pessimo stato delle strade interne al camposanto ed ai continui furti di arredi e materiali vari dalle tombe. L'Amministrazione sta operando nel tentativo di migliorare e rendere più sicuro un sito ampio quasi 42 ettari ma per ottenere risultati duraturi e serve un piano di lavoro. DAMIANO SCALA Nelle foto di Davide Anastasi i rom dell'ex campo nomadi del Divino Amore a Zia Lisa, in un ambiente ancora devastato dalle fiamme, tentano di ricostruire le loro case-baracche distrutte dall'incendio di venerdì scorso. Allo scopo usano ogni mezzo di trasporto disponibile, compresi passeggini e biciclette -tit\_org- Tornano le case dei Rom, i vigili le sgomberano - I Rom vogliono ricostruire il Comune fa sgomberare

## Lettere - Incendio all'Oasi meriti della Forestale

[Posta Dai Lettori]

Corre l'obbligo morale e professionale far conoscere i fatti verificatosi in data 16 luglio 2016, in occasione dell'incendio che ha subito la riserva Oasi del Simeto, dove una porzione di essa veniva aggredita dalle fiamme, mentre un'altra veniva salvata, grazie al sacrificio e il super impegno del Corpo Forestale. Il personale del Distaccamento forestale di Catania sin da subito si attivava nelle operazione di spegnimento ma il vento di forte intensità (e mutevole) rendeva ingestibile le operazioni da terra, subito si attivava l'intervento aereo, coordinato dal Comandante del Distaccamento Forestale ispettore Andrea Munzone. Nei primi concitati attimi ed ancor prima dell'intervento aereo erano stati tratti in salvo due operatori, i custodi della struttura del punto Centro base dell'Oasi del Simeto, rimasti intrappolati dal fumo e dalle fiamme. Lì tempestivamente, su disposizione del Comandante, gli operatori dell'Aib di Catania avevano effettuato il loro primo intervento e grazie a questo intervento mirato si riusciva a trarre in salvo i due malcapitati. Operazione proseguita successivamente all'arrivo del primo mezzo aereo, dove un elicottero giunto in zona veniva indirizzato per Incendio all'Oasi meriti della Forestale provare a salvare, riuscendoci, la stessa struttura del centro base dell'Oasi, ancora visibili le tracce sul lato sud est, non riusciva a salvare le due postazioni di avvistamento degli uccelli che andavano distrutte. Il vento, inesorabile, che alimentava le fiamme aveva facile gioco sulla vegetazione in gran parte seccaginosa e parecchi erano i conigli morti. Su Primosole Beach: nelle vie Zodiaco, Isola Grande e Via Favignana, il Corpo Forestale aveva provveduto a far allontanare le persone dalle loro case e prontamente viste le difficoltà di operazione per i mezzi di soccorso e aerei, per un intervento più incisivo si contattava tramite il Cop la Prefettura che mandava in rinforzo la Polizia che completava l'evacuazione, mentre i Canadair indirizzati dalle stesso personale forestale domavano le fiamme, ormai incombenti sulle abitazioni estive, salvandole, con grande sollievo di alcuni abitanti del villaggio. Per amor di cronaca il Corpo Forestale ha ultimato le operazione di bonifica dell'area percorsa dall'incendio alle ore 01.00 del giorno successivo. 11 personale del Corpo Forestale e il loro Comandante hanno rischiato parecchio in quell'intervento ed hanno salvato delle persone, questa è l'effettiva ed oggettiva verità dei fatti. L'Oasi va protetta ed è un bene collettivo ma chi l'ha fatto concretamente a rischio e pericolo della sua/loro incolumità, non viene neanche citato anzi viene rimossa quasi in toto la realtà. ISP. SUP. ANDREA MUNZONE comandante del Distaccamento Forestale -tit\_org-

Lettere - Incendio all Oasi meriti della Forestale

## **IL PRESIDENTE DELLA REGIONA CROCETTA HA NOMINATO L' EX CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE Sarà Cocina a traghettare l' Ato EnnaEuno**

[William Savoca]

IL PRESIDENTE DELLA REGIONA CROCETTA HA NOMINATO L'EX CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE Sarà Cocina a traghettare l'Ato EnnaEuno( È Salvatore Cocina, ex capo della Protezione Civile siciliana, il nuovo commissario straordinario dell'Ato "EnnaEuno". Si chiude così un vuoto che perdurava da tre settimane dopo le dimissioni di Eugenio Amato che avevano paralizzato l'attività dell'Ato rifiuti con numerosi disagi nel territorio provinciale. Cocina, 57 anni originario di Catenanuova, resterà in carica tre mesi così come i commissari degli altri Ato a cui il presidente della Regione ha dato mandato di affrontare l'emergenza in attesa che possa partire la nuova gestione dei rifiuti. La scelta di Cocina, soprattutto per il suo passato e le sue competenze, è ovviamente prestigiosa e fa ben sperare i dipendenti dell'Ato che con il commissario Amato non hanno avuto un buon rapporto tanto da accusarlo di non essersi voluto prendere le responsabilità in alcune scelte da fare. L'arrivo di Cocina non risolverà di certo gli atavici problemi creati dalla cattiva gestione politica e commissariale dell'Ato, ma potrebbe dare nuovo impulso. Accanto a lui anche una consulente esterna, Nunzia Meli. Sarà però importante che tutti i sindaci collaborino con lui e, soprattutto, versino puntualmente all'Ato le somme dovute. Lo scorso martedì il sindaco di Enna auspicò una veloce nomina del commissario per sbloccare i pagamenti dei dipendenti ed in particolare degli amministrativi, tecnici e dipendenti del Centro comunale di raccolta di Enna che attendono ancora cinque mensilità. I sette dipendenti del Ccr di Venova sono in sciopero da oltre un mese e tutti i rifiuti ingombranti sono abbandonati per le strade della città e lo scorso mercoledì carabinieri e polizia municipale hanno sequestrato l'area esterna per abbandono abusivo di rifiuti pericolosi. Intanto in giunta regionale ha preso forma la nuova riforma - l'ennesima - dei rifiuti che conferisce più poteri agli enti locali e ai sindaci sulla base di 9 Ato che organizzeranno il sistema integrato del ciclo dei rifiuti con particolare attenzione alla raccolta differenziata mandando in soffitta le Srr concepite da poco tempo e verranno assorbite per non creare alcuna interruzione nei servizi né della gestione. Sul piano futuro della raccolta è attesa la creazione delle tre piattaforme di smaltimento in Sicilia di cui una ad Enna e, ovviamente, un'impennata della raccolta differenziata. WILLIAM SAVOCA L'EX CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE REGIONALE SALVATORE COCINA - tit\_org- Sarà Cocina a traghettare l'Ato EnnaEuno

**IL VERTICE. Incontro a Palermo tra il sindaco Maurizio Dipietro e il capo della Protezione civile regionale Calogero Foti  
Via Savoca e Panoramica, si accelera**

[Redazione]

IL VERTICE. Incontro a Palermo tra il sindaco Maurizio Dipietro e il capo della Protezione civile regionale Calogero Foti Via Savoca e Panoramica, si accelera, I fondi ci sono. Confermata la disponibilità di 2,7 milioni: Ma bisogna accelerare l'iter Incontro con il dirigente generale della Protezione Civile regionale, Calogero Foti, per il sindaco di Enna, Maurizio Dipietro, che insieme a Lorenzo Colaleo si è recato a Palermo per seguire da vicino l'iter che dovrà portare all'inizio dei lavori sul viale Savoca. Dopo il via libera del presidente della Regione sul finanziamento di 2 milioni e 700 mila euro circa da investire sul viale Savoca e sulla "Panoramica" Dipietro ha incontrato Foti che ha innanzitutto confermato il finanziamento delle due opere e a lui il sindaco Dipietro ha ribadito la necessità che ogni attività venga gestita dal Dipartimento regionale della Protezione civile per accelerare i tempi di realizzazione dell'opera perché l'intendimento dell'amministrazione comunale è quello di aprire la strada il prima possibile. Ed è per questo che il Comune ha già chiesto alla Protezione Civile regionale di occuparsi della fase che porterà a bandire e affidare i lavori di realizzazione dell'opera che vedono la Protezione Civile regionale in una posizione di vantaggio perché esperta sul campo e oltretutto si individueranno le imprese tra quelle esperte nel settore ed iscritte all'albo della stessa Protezione Civile. Nell'incontro avvenuto tra Dipietro, Colaleo e Foti è stato ritenuto utile apportare qualche aggiustamento nel progetto originario soprattutto in ragione del nuovo codice degli appalti, compresi anche i calcoli non ancora presenti nel progetto. Ma di questo ulteriore argomento se ne occuperà lo stesso dipartimento regionale. Il nostro impegno sarà quello di verificare e vigilare sui tempi ha detto Dipietro al suo ritorno dalla missione palermitana aggiungendo di essere soddisfatto dell'impegno congiunto dell'amministrazione comunale con tutti gli altri attori che stanno lavorando ormai da mesi intorno a questa vicenda che speriamo possa essere archiviata al più presto restituendo alla città una strada importante e che certamente sarà tutta più sicura con questi interventi. w.s. - tit\_org-

**AGIRA****Protezione civile spiegata a ventidue ragazzi***[Giusi Venticinque]*

AGIRÀ Protezione civile spiegata a ventidue ragazzi AGIRÀ. La Pubblica assistenza Agira, affiliata Anpas, per il terzo anno partecipa a un progetto di crescita e cittadinanza attiva con enorme entusiasmo coinvolgendo 22 ragazzi del comune di età compresa tra gli 11 e i 17 anni. La Responsabile dell'associazione Anpas di Agira Graziella Ensabella ha spiegato: Si tratta del progetto "Anch'io sono la protezione civile", promosso dal dipartimento della protezione civile nazionale, nato nel 2007 e negli ultimi anni sviluppatosi ottenendo grandi consensi. Il progetto ha come fulcro la realizzazione dei campi scuola, durante la quale ai giovani verrà data l'opportunità di comprendere di essere parte attiva del "sistema di protezione civile" attraverso attività di formazione ed esercitazioni. La novità di quest'anno è che faremo un gemellaggio con l'Anpas di Paterno che prevederà una nostra visita nel loro campo scuola e che loro ricambieranno venendoci a trovare. Il campo scuola si terrà nella scuola di San Giuseppe dal 25 al 31 luglio: giorni ricchi e intensi in sinergia con il comune, dipartimento di protezione civile servizio di Enna, corpo forestale dello Stato, i carabinieri. L'obiettivo del campo scuola è quello di proporre attività formative finalizzate all'educazione, alla divulgazione sull'intero territorio nazionale, e alla promozione della cultura della protezione civile e quindi al ruolo del volontariato come parte attiva all'interno del sistema di Protezione civile. CIUSI VENTICINQUE I GIOVANI CHE PARTECIPANO AL PROGETTO -tit\_org-

**Interrogazione del deputato Mauro Pili: firma in ritardo e scarsissime risorse**

## **Vigili del fuoco, la convenzione ancora non c'è**

[Redazione]

Interrogazione del deputato Mauro Pili: firma in ritardo e scarsissime risorse Viuili del fuoco, la convenzione ancora non c'è La convenzione ancora non c'è: dall'assessorato all'Ambiente tanno sapere che è tutto pronto. Ma da Mauro Pili, parte la denuncia. Due mesi di campagna antincendio e ancora non è stata firmata la convenzione con i vigili del fuoco. Dietro il disastro degli incendi si continua a registrare una disorganizzazione totale, soprattutto nel presidio territoriale, quello che dovrebbe fermare sul nascere i focolai. Il deputato di Unidos ha presentato un'interrogazione per evidenziare, ancora una volta, i gravissimi rischi che sta correndo l'Isola in questa ennesima estate incandescente. Le istituzioni regionali e nazionali stanno sottovalutando il tema della protezione civile e il rischio per le popolazioni sarde, dice Pili. Niente Le istituzioni sottovalutano la situazione denari e niente mezzi. Basti pensare che il ministero stava assegnando alla Sardegna mezzi vecchi di 30 anni e se non ci fosse stata la rivolta dei vigili del fuoco gli scarti delle altre regioni sarebbero arrivati da noi. Però i rinforzi ancora non sono arrivati. E a questo si aggiunge uno stanziamento regionale irrisorio, di appena 600 mila euro. Numerose Regioni hanno già sottoscritto adeguate convenzioni con i Vigili del fuoco, stanziando dai 2 ai 10 milioni di euro ciascuna. E prosegue: La Sardegna è l'unica regione che non possiede una rete cittadina di idranti antincendi. I nostri vigili del fuoco sono costretti a cercare risorse idriche alternative per dare continuità agli interventi percorrendo svariati chilometri. ALLARME Il deputato di Unidos Mauro Pili -tit\_org- Vigili del fuoco, la convenzione ancora non è

## **Incendi, i sindaci accusano = Rischio incendi, il bollettino è inadeguato**

[Cristina Cossu]

Polemiche dopo il rogo che mercoledì ha devastato 2.000 ettari nel Sarcidan Incendi, i sindaci accusano Interventi in ritardo, la Regione deve fare di più. Il giorno dopo l'inferno nel Sarcidano, con duemila ettari di pascoli e boschi in cenere e decine di aziende agricole in ginocchio, i sindaci di Nurallao, Nnri, Villanova Tulo, Isili, Serri e Orroli accusano: Interventi in ritardo, la Regione deve fare di più nella prevenzione e nella lotta agli incendi. Critiche anche dall'Unione barracelli: Il bollettino di allerta della protezione civile è inadeguato, in questi giorni tutta l'isola dovrebbe essere in codice rosso, invece solo tanto in alcune zone c'è massima allerta, dice il presidente Giuseppe Vargiu. Intanto anche oggi le condizioni meteo saranno proibitive, con temperature oltre i 40 gradi. C. COSSU, GIOIA ALLE PAGINE 2, 3 Denuncia dell'Unione barracelli sulle rilevazioni Rischio incendi, il bollettino è inadeguato OGGI CI DOVREBBE ESSERE CODICE ROSSO IN TUTTA L'ISOLA, SOTTOLINEA GIUSEPPE VARGIU, PRESIDENTE DELL'UNIONE BARRACELLI, INVECE L'ALLERTA MASSIMA È PREVISTA SOLO IN ALCUNE ZONE. Oggi la cartina della Sardegna dovrebbe essere colorata interamente di rosso. Il bollettino di previsione degli incendi della protezione civile regionale dovrebbe dare da sud a nord, da est a ovest, "pericolosità estrema". Invece, e non è la prima volta che succede, la massima allerta è prevista soltanto in una piccola parte, nel resto dell'isola c'è "codice arancione". Insomma, il sistema non va, la situazione drammatica è sotto gli occhi di tutti, non è pensabile che da una parte ci sia un certo avviso di condizioni meteo e dall'altro questo per gli incendi, mi chiedo se i due settori si parlino. Giuseppe Vargiu, presidente dell'Unione barracelli, non si stanca di denunciare da anni i gravi deficit della macchina contro il fuoco, la Regione non vuole ammettere di essere in fallo, le rilevazioni tengono conto soltanto di alcuni parametri, di conseguenza non sono corrette. Lo sono molto di più, ad esempio, quelle del sito [meteoiglesias.it](http://meteoiglesias.it). Ancora: Si sta puntando tutto sulla lotta aerea, dimenticando che il fuoco si spegne a terra, e gli uomini impegnati nella campagna, nonostante quello che sostiene l'assessorato all'Ambiente, sono sempre di meno. Prima questione: il bollettino. Basta incrociare gli avvisi e si comprende il punto. Da mercoledì scorso e fino a stasera sulla Sardegna si registreranno temperature elevate o molto elevate, con un lento ma progressivo aumento dei valori. Nelle giornate di giovedì e venerdì le temperature massime supereranno i 40 gradi nelle zone più interne, con punte sino a 43-44 gradi, riporta l'Arpas. Ecco, con un'ondata di calore simile e con il maestrale, la pericolosità massima, che significa che "se l'incendio scoppia si propaga rapidamente raggiungendo grandi dimensioni nonostante il concorso della forza aerea statale alla flotta aerea regionale", dovrebbe essere prevista in tutta la Sardegna, prosegue Vargiu, e non soltanto nella zona centro-sud occidentale. Mercoledì, ad esempio, erano previste solo allerte arancioni e gialle, e poi è stato l'inferno tra Isili, Nurri, Orroli, Villanova Tulo. Gianfranco Ghiani, anche lui dell'Unione barracelli, rincara. Ma la macchina antincendi sarda non era la migliore d'Italia? Non voglio pensare come sia la peggiore, scrive su Facebook. Vorrei capire in cosa l'assessore Spano la valuta la migliore: ogni giorno bruciano centinaia, se non migliaia, di ettari di bosco. I barracelli rilanciano: Per l'antincendio, potremmo mettere in campo 3000 uomini a fare prevenzione, presidiare il territorio e garantire un intervento immediato alla prima scintilla, spiega Vargiu. Invece oggi operativi ce ne sono meno della metà, perché molte compagnie non hanno firmato il protocollo di collaborazione con la Regione, che non vuole neppure mettere i soldi per permetterci di acquistare le attrezzature per operare in sicurezza. Cristina Cossu RIPRODUZIONE RISERVATA SUL TERRENO Si punta molto sulla lotta aerea e gli uomini impegnati in campagna diminuiscono -tit\_org- Incendi, i sindaci accusano - Rischio incendi, il bollettino è inadeguato

**Oggi giornata da codice rosso. Le misure per prevenire le fiamme  
Nell'Isola scatta l'allerta per il caldo record***[Francesco Pinna]*

Oggi giornata da codice rosso. Le misure per prevenire le fiamme Nell'Isola scatta l'allerta per il caldo record Il gran caldo previsto per oggi fa scattare nuovamente l'allerta-incendi nell'Isola. Per oggi la Protezione civile ha fatto scattare il codice rosso (pericolo estremo) su Gampidano, Parteolla, Sulcis-Iglesiente, Oristanese, Marmilla e parte della Trexenta, ma ha esteso a tutta la Sardegna il codice arancione (pericolo alto). Un allerta, quello firmato dal direttore Mario Graziano Nudda, legato a doppio filo con le previsioni meteo elaborate dall'Arpas che per oggi annunciano un aumento delle temperature. Nelle zone classificate col codice rosso una volta innescato il rogo c'è il rischio che si propaghi rapidamente raggiungendo dimensioni tali da renderlo difficilmente contrastabile con le forze ordinarie, ancorché rinforzate dall'ausilio della flotta statale. In tutta l'Isola, in ogni caso, restano in stato di allerta sia i mezzi della flotta regionale che di quella statale. Il bollettino meteo del Dipartimento idrometeorologico dell'Arpas non porta dunque buone notizie: in diverse le zone della Sardegna oggi i termometri supereranno la soglia dei 40 gradi all'ombra. Da segnalare i 42 gradi di Oristano, i 41 di Alghero, i 39 di NUOTO, sino a scendere ai 37 di Cagliari e i 35 di Iglesias. Per domani, invece, l'afa potrebbe concedere una tregua, grazie alla comparsa di nubi medio-alte che regaleranno una sensibile diminuzione delle temperature massime, mentre le minime resteranno stazionarie. Domani la città più calda sarà NUOTO (36 gradi), seguita da Cagliari (34), Lanusei (33), Oristano (32), Alghero (31) e il resto dell'Isola sotto i trenta gradi. L'abbassamento delle temperature previsto per domani potrebbe portare ad un peggioramento del clima nella giornata di domenica. Avremo cielo nuvoloso, spiegano gli esperti dell'Arpas nel loro bollettino, con alta probabilità di precipitazioni. Un avviso anche per i diportisti: domenica i mari saranno mossi o tratti molto mossi. Francesco Pinna RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Nell Isola scattaallerta per il caldo record



## A POLEMICA

**Quell'inferno di fuoco si doveva fermare prima**

[Sonia Gioia]

LA POLEMICA. I sindaci del Sarcidano lamentano i ritardi negli interventi. Quell'inferno di fuoco si doveva fermare prima. Gli alberi ridotti a scheletri fumanti, animali messi in fuga tra il fuoco, case e aziende assediate dalle fiamme: Come in una guerra, commentava ieri la gente di Nurri, mentre volontari e operatori erano impegnati nella bonifica dei quasi 2000 ettari ridotti in cenere tra il paese, Isili, Serri e Villanova Tulo. Il fuoco non si è fermato neppure nella notte tra mercoledì e ieri: all'alba hanno ripreso il volo i canadair per spegnere i roghi durati quasi 24 ore. L'ACCUSA. Di fronte alla follia umana che ha lasciato desolazione, sguardi attoniti, lacrime, c'è tanta rabbia, contenuta e dignitosa. Si doveva gestire meglio il fuoco, dicono i sindaci, non doveva arrivare fino a qui. Un fuoco in un campo di sterpaglie in poche ore è diventato un incendio di vaste proporzioni simile a quello del 2013 a Nurallao. LA DIFESA. Siamo intervenuti immediatamente, ha detto il direttore generale di Agenzia Forestas, Antonio Casula, le condizioni meteo erano difficili, il caldo, l'impegno su altri fronti, la morfologia del territorio, il cambio continuo dei venti ha reso tutto più difficile anche se ci sono state le risposte positive di sindaci e volontari. IL BILANCIO. La forestale non ha ancora fornito dati certi sul rogo. Ma sono decine solo a Nurri le aziende colpite a morte, vaste zone di pascolo che garantiscono la sopravvivenza della zona. Tante le strutture danneggiate, le aziende isolate senza energia elettrica. Quasi tutto il bestiame è stato messo in salvo, restano 60 pecore in gravi condizioni, monitorate dai veterinari Asl che dovranno decidere se abatterle. Abbiamo portato le pecore fuori da capannoni, dice Giuliano Atzeni proprietario della società "Magia" con i suoi due fratelli, temevamo per l'arrivo delle fiamme, il posto era sicuro ma si sono spaventate e si sono messe a correre dove il fuoco era appena passato. Risultato: scottature alle zampe, arti e mammelle bruciati, intossicazioni dal fumo. Si teme il sopraggiungere dell'edema polmonare. Meno grave la situazione per l'azienda di Giuseppe Matta vicina al Parco eolico a Guzzini. Siamo riusciti, ha detto l'allevatore che è anche veterinario, a trarre in salvo il bestiame prima che succedesse il peggio. LA POLEMICA. Poteva essere evitato, dice fortemente provato il sindaco di Nurri Antonello Atzeni forse con un intervento immediato, ma noi enti locali siamo abbandonati, non riusciamo a fare prevenzione come si dovrebbe. La Regione non decide di impegnarsi: oggi piangiamo noi, domani lo farà qualcun altro. I DANNI. Danni meno gravi per il Parco eolico, potrebbe essere recuperabile anche l'ippodromo almeno in vista delle gare di settembre. Colpite varie aziende anche a Villanova Tulo ma il fuoco è stato arginato prima che colpisse drammaticamente. Abbiamo lavorato contro le fiamme spiega il sindaco Pino Loddo - con trattori, escavatori, tutta la nostra esperienza per realizzare linee frangifuoco. Anche ad Isili colpite le aziende delle famiglie Mura, Meloni, Atzori, Doa e Fragata. Ingenti i danni, ha detto Valerio Doa, in fumo un capannone con il foraggio. Siamo riusciti a salvare le vacche spingendole verso le cave. Ci vorrà tanta fatica per riprendersi, ha detto il sindaco di Isili Luca Pilia. Forestali, pompieri, protezione civile e squadre dell'antincendio hanno lavorato ieri tutto il giorno per la bonifica. La gente di Nurri e di Villanova Tulo ha sostenuto gli uomini con viveri e acqua nelle operazioni. LE REAZIONI. Tanti danni anche a Serri. Rivolgo un appello alla Giunta Regionale, ha detto il sindaco Samuele Gaviano, per dotare ogni Comune sardo di mezzi e di persone nell'antincendio. Interventi in ritardo, accusa anche Antonio Orgiana, sindaco di Orroli, la distruzione di un'area così vasta aggraverà l'economia del territorio, serve una battaglia forte. Ha rivissuto le ore tremende di tre anni fa il sindaco di Nurallao Giovanni Dessi: L'imbecillità dell'uomo è senza limiti, per fortuna anche stavolta non ci sono state vittime. Speriamo, ha detto Eugenio Lai, sindaco di Escolca, che si attivi la macchina della solidarietà e che società civile e Regione restino unite. Sonia Gioia

RIPRODUZIONE RISERVATA IL BILANCIO In fumo duemila ettari di pascoli e boschi: tante le aziende in ginocchio - tit\_org- Quell'inferno di fuoco si doveva fermare prima

## **Piano di Protezione civile**

[Redazione]

La Giunta ha modificato il Piano di protezione civile. Era fermo alle informazioni sul territorio da sette anni, ma finalmente prescrizioni e vincoli per garantire la sicurezza dei cittadini sono stati aggiornati. Era necessario aggiornare il Piano di protezione civile perché molti dei limiti imposti dopo l'alluvione del 2009 non ci sono più - spiega il sindaco, Francesco Dessi -, grazie ai miglioramenti apportati dai lavori di messa in sicurezza, ad esempio, alcune zone a rischio idrogeologico classificate come Hi 4 non rappresentano più una minaccia per gli abitanti. Se oggi il territorio è più sicuro rispetto a qualche anno fa, è per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico realizzati. A breve verrà modificata anche la cartellonistica posizionata a ridosso delle zone sensibili, (i. m.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Incendio a Villaservice**

[Redazione]

Ieri a Villacidro si sono sviluppate le fiamme dentro Villaservice, negli impianti dove vengono trattati e smaltiti rifiuti della frazione umida e secca. Intorno alle 6,30 è apparso il fuoco nel modulo della discarica dove viene accumulato il secco. Era iniziato da un'ora circa il conferimento di rifiuti al cui interno, secondo le prime ricostruzioni, forse erano presenti braci ancora accese. L'incendio è stato domato dagli stessi operatori dello stabilimento. Nella struttura, infatti, visto l'alto rischio in cui si svolgono le attività per la presenza di metano è presente una rete antincendio. La stessa usata ieri dagli operai per tenere sotto controllo le fiamme. Sul posto sono intervenuti anche dei vigili del fuoco di Sanluri che hanno potuto constatare la fine del pericolo per poi lavorare sulla bonifica conclusasi intorno alle 8. (s. p.)

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**UORO**

## **I volontari della Protezione civile riuniti nel plenum**

*[Redazione]*

NuORO. Appuntamento sabato a Nuoro per le associazioni di volontariato di protezione civile di Nuoro, Oristano e Oggiastara, per la consegna della nuova infrastruttura radio di emergenza, (f. le.) RIPRODUZIONE RISERVATA  
Un'esercitazione -tit\_org-

**CITTADINI ESASPERATI****A Trapani si minaccia una "pulizia col fuoco"***[Redazione]*

TRAPANI Roghi di immondizia e Comuni al collasso. L'emergenza rifiuti coinvolge l'intera provincia di Trapani che al momento dispone di una sola discarica. E monta, furente, la protesta dei cittadini che quasi si autodenunciano sui social, dicendosi prono ai roghi "fai da tè". Gli undici sindaci dei comuni aderenti alla Srr Trapani Nord, la società di gestione dei rifiuti, sono stati convocati per un verdee in prefettura. Punti di crisi sono in tutta la Regione, ma sono particolarmente vasti nel Palermitano e, appunto, nel Trapanese che diventa l'emblema del caos e del A Trapani si minaccia una "pulizia col fuoco" malessere sempre più diffuso. Il procuratore di Marsala Vincenzo Pantaleo ha spiegato che ha aperto un fascicolo sulla grave emergenza. In diverse città della provincia di Trapani i cassonetti straripano e ampie porzioni delle periferie si sono trasformate in discariche abusive. A San Vito lo Capo, una delle perle turistiche siciliane, alcune delle strade principali sono piene di sacchetti ed il sindaco Matteo Rizzo dice che a fronte di 14 tonnellate di rifiuti autorizzati al conferimento in discarica, attualmente ne produciamo 28 e la differenza non viene raccolta. Emergenza anche a Castelvetro dove un incendio in contrada Airone è giunto fino al polo tecnologico integrato gestito dalla Belice Ambiente; decisivo l'intervento dei vigili del fuoco. Sui social network alcuni cittadini giustificano e rivendicano gli incendi, una costante nei momenti più gravi: Meglio le fiamme dell'immondizia, Siamo costretti a fare da noi, è il tenore di molti interventi. Ci riempiono le strade di rifiuti - scrive qualcuno su Facebook - e poi se c'è chi butta un fiammifero fanno la tragedia, cosa dobbiamo fare? Meglio il fai da tè... < -tit\_org- A Trapani si minaccia una pulizia col fuoco

## Incendio minaccia il by-pass idrico

*Le fiamme hanno rischiato di incenerire la condotta non interrata. Intervento dei vigilantes*

[Domenico Bertè]

e nel di del Le fiamme hanno rischiato di incenerire la condotta non interrata. Intervento dei vigilantes Domenico Berte Anche gli eventi naturali tramano contro Messina? A Calatabiano sembra proprio di sì. Da due giorni è il fuoco il peggior nemico dell'acqua che transita dalla soluzione tampone dei quattro tubi in keviar che da nove mesi alimentano la città. Due incendi a distanza di dodici ore l'uno dall'altro hanno lambito la zona rossa della bretella realizzata lo scorso novembre per far fronte al cedimento della collina che taglio in due la condotta del Fiumefreddo. I tubi, non interrati, sono costituiti da un materiale, dicono dalla ditta che li ha forniti ad Amam lo scorso autunno, in grado di resistere a temperature atmosferiche di 50 gradi. Ma non hanno possibilità di vincere il fuoco. Per questo, specie ieri, si è davvero rischiato grosso. Prowi- L'Amam attende l'avvio dei lavori di messa in sicurezza della collina al centro del dissesto denziale è stato l'intervento degli uomini che, sempre da nove mesi, sono a presidio di questo punto strategico. Hanno attivato le manichette e sono riusciti a frenare ÅŸcedere del fronte di fuoco a non più di una decina di metri dalla zona dei tubi che se attaccati avrebbero subito danni irreperibili. Ieri, come mercoledì, chiamati in causa anche i mezzi aerei della Protezione civile che più volte hanno sorvolato la zona di Calatabiano, lanciando il materiale utile a bloccare l'avanzata delle fiamme. Già la scorsa primavera, dall'Amam era stato sollevato il pericolo degli incendi per la condotta temporanea che però resta irrinunciabile per una città di 250mila abitanti. Sono state realizzate vie tagliafuoco e c'è un sistema antincendio attivo, ma di fronte ad un incendio più violento, magari alimentato dal vento, a quel punto neanche le precauzioni basterebbero. La vigilanza che costa aU'Amam qualcosa come 40.000 euro al mese e che tiene sotto controllo il bypass h24, può in tervenire come ieri (due giorni fa, l'incendio si è sviluppato sul crinale opposto) o chiamare soccorsi, ma oltre una certa operatività non può andare. E stato lo stesso presidente dell'azienda testimone oculare dell'incendio di ieri mattina e anche per questo è tornato alla carica per cercare di accelerare i tempi di realizzazione di quei lavori che dovrebbero riportare alla normalità e soprattutto sotto terra, una tubazione essenziale come quella del Fiumefreddo in contrada Piraino. Saremmo dovuti restare tré mesi in queste condizioni - ha detto Leonardo Termini - e invece si avvicina a grandi passi il prossimo temuto autunno e le sue piogge. I soldi della Protezione civile sono stati stanziati, ma ora aspettiamo l'awio dei lavori per la messa in sicurezza della collina. Ma c'è anche il secondo fronte a Calatabiano, per l'acquedotto Fiumefreddo. < -tit\_org-

**Emergenza a Taormina**

## **Incendio in contrada " Sirina " Momenti di paura e apprensione**

*Le fiamme domate dall ' intervento dei Vigili del fuoco e dei volontari*

[Emanuele Cammaroto]

a Incendio in contrada "Sirina" Momenti di paura e apprensione Le fiamme domate dall'intervento dei Vigili del fuoco e dei volontari Emanuele Cammaroto TAORMINA Un vasto incendio si è sviluppato nelle scorse ore nelle colline alle spalle dell'ospedale "San Vincenzo", alla sommità di via Crocefisso. Il rogo di ampie proporzioni è scoppiato in un tratto non distante dal nosocomio di contrada Sirina e ha per questo creato momenti di apprensione tra quanti andavano in ospedale per far visita o per sottoporsi a qualche visita. Sul posto sono intervenute diverse pattuglie dei Vigili del Fuoco, oltre agli agenti della Polizia municipale di Taormina e a diversi volontari di Radio Valle Alcantara. L'incendio è rimasto a lungo visibile anche dal Parco "Giovanni Colonna Duca di Cesarò" e dal centro della località turistica. Sono servite diverse ore per domare le fiamme e ripristinare la situazione di normalità in zona. Si è così riproposta l'emergenza incendi che caratterizza puntualmente i mesi estivi nel comprensorio di Taormina, e quindi non soltanto nella Città del Centauro ma anche nelle vicine località di Castelmola, Giardini Naxos e Letojanni. Per domare l'incendio sviluppatosi a Taormina si è reso necessario l'intervento di un Canadair e un ampio dispiegamento di unità sia di pompieri che della Protezione civile-Radio Valle Alcantara e vari altri volontari che si sono mobilitati per dare una mano. Anche in questo caso si dovrebbe accertare se possa essersi trattato di un incendio dovuto ad origine dolosa o se invece sia stato, più semplicemente, una cicca lanciata da qualche incauto automobilista tra le sterpaglie. Non si può escludere, comunque, che ancora una volta sia entrato in azione qualche incendiario, come accaduto nei giorni scorsi a Castelmola, lungo il Monte Petrarò quando un incendio ha devastato un ampio tratto di collina al confine con la vicina Taormina. Un incendio si è verificato sempre nelle scorse ore anche nelle colline di Letojanni, nella zona di contrada Sillemi. Si ripropone, insomma, l'emergenza incendi e anche nei prossimi giorni bisognerà tenere alta l'attenzione per arginare sul nascere questi fenomeni che devastano l'ambiente e minacciano le zone abitate. < -tit\_org- Incendio in contrada Sirina Momenti di paura e apprensione

## In fiamme mille ettari di bosco

[Redazione]

Q Incendio Piazza Armerina Un incendio, con fiamme alte fino a trenta metri, ha devastato oltre 1.000 ettari di boschi, aree demaniali e macchia mediterranea tra Enna e Piazza Armerina. Il rogo, quasi certamente di matrice dolosa, è durato oltre ventiquattro ore, e ieri sera la battaglia delle squadre antincendio della Forestale con Canadair, elicotteri e autobotti, assieme ai Vigili del fuoco, era ancora nel vivo. Fiamme anche nella Riserva Rossomanno-Grottascura-Bellia. I sindacati dei Forestali di Cgil, Cisl e Uil parlano di "atroce delitto ai danni del territorio". E il vicepresidente vicario dell'Ars Antonino Venturino chiede all'assessore all'Agricoltura provvedimenti urgenti per ripristinare lo stato di luoghi. (\*JTR\*)(\*RICA ) -tit\_org-



via palma.

## **Licata, fiamme in una concessionaria d'auto**

[Redazione]

VIA PALMA. Il fuoco ha distrutto una Fiat Punto Evo e danneggiato una Fiat Panda esposte all'esterno Licata. fiamme in una concessionaria d'auto I carabinieri seguono la pista del dolo (anche se l'ipotesi del corto circuito non viene del tutto esclusa) per venire a capo dell'incendio che, nel corso della notte tra mercoledì e giovedì, ha distrutto l'auto di una concessionaria e ne ha danneggiato una seconda. L'auto era in sosta nell'area della concessionaria Novauto di via Palma, di proprietà di un licatese di 27 anni, nello spazio riservato alle esposizione. Si tratta di una Fiat Punto Evo che è stata completamente distrutta dal fuoco. Le fiamme hanno raggiunto anche una Fiat Panda parcheggiata accanto al primo mezzo, che è stata danneggiata in maniera lieve. Non c'è più nulla da fare invece, secondo gli investigatori, per il primo dei due mezzi. L'allarme è scattato pochi minuti dopo le 3 del mattino di ieri, quando alcuni residenti della zona hanno sentito dei rumori provenire dalla strada. Si sono affacciati al balcone ed hanno scoperto che le fiamme si levavano alte dallo spazio esterno della concessionaria di auto. Sul posto sono arrivati i carabinieri della compagnia cittadina, coordinati dal capitano Marco Currao, i quali hanno avvertito i vigili del fuoco. Sono stati questi ultimi, giunti dal distaccamento di corso Argentina, a spegnere il fuoco. Nel sito hanno lavorato per oltre un'ora. Poi, insieme ai militari dell'Arma, hanno eseguito i rilievi di rito. Accanto alle auto non sono state trovate tracce di liquido infiammabile. Il titolare della concessionaria, sentito al momento della presentazione della denuncia, avrebbe detto che se fosse provata la natura dolosa non sarebbe in grado di avanzare sospetti su alcuno. CAAU\*) Un vigile del fuoco mentre cerca di spegnere un incendio auto (FOTO ARCHIVIO) -tit\_org- Licata, fiamme in una concessionariaauto

## Cattedrale, servono quasi 2 milioni per il bando

[Annamaria Martorana]

CENTRO STORICO. La Protezione civile ha quantificato la somma necessaria per predisporre l'awiso europeo e cercare gli esperti che dovranno realizzare il proge Cattedrale, servono quasi 2 milioni per il bandi L'assessorato regionale Territorio e Ambiente dovrà, adesso, stornare i fondi. Poi si potranno awiare le procedure Annamaria Martorana Ci vorranno 1 milione e 800 mila euro per predisporre il bando europeo per poter salvare la zona a monte della cattedrale di San Gerlando di Agrigento. L'importo è stato quantificato dagli uffici della Protezione civile regionale che ha già inoltrato all'assessorato regionale al Territorio e Ambiente, e agli altri enti competenti, affinché si possa procedere così come si era stabilito negli ultimi tavoli tecnici svolti ad Agrigento e Palermo. Il prossimo passo a questo punto, è una delibera della giunta di governo regionale affinché si proceda con lo storno dei fondi messi a disposizione per il progetto e dare il via libera al bando che è sostanzialmente pronto e che necessita di una messa a punto. La volta scorsa, a metà febbraio del 2015, la Protezione civile regionale aveva già pubblicato un bando per cercare un gruppo di esperti professionisti per stilare il progetto di consolidamento del costone della cattedrale. Bando che andò però deserto e che ha reso necessaria la pubblicazione di un altro bando, ma europeo. Adesso, la quantificazione dei soldi necessari per questo nuovo passaggio e si spera che al più presto la giunta Crocetta possa disporre lo storno delle somme da un capitolo all'altro. La successiva messasicurezza del costone della cattedrale, nella zona a monte della città dei templi, costerà qualcosa come 25 milioni di euro e per i lavori si è già notevolmente in ritardo se si considera che la chiesa è chiusa ormai da oltre 5 anni e che nulla è stato fino ad ora fatto in questo senso. Ci sembra una buona notizia - ha commentato il sindaco Lillo Firetto - dopo anni di chiacchiere, passerelle e promesse non mantenute. Il tempo trascorso dalla chiusura della cattedrale ad oggi, è veramente tanto, troppo e speriamo che sia la volta buona. La vicenda ha in effetti inizio il 25 febbraio 2011, quando un'ordinanza dell'allora sindaco, Marco Zambuto, constatando l'evoluzione del quadro fessurativo presente sulla navata nord della Cattedrale, la interdi al pubblico e al culto. Nel corso degli anni, per tenere alta l'attenzione su un'intera parte di centro storico agrigentino, tanti sono stati i vertici, le fiaccolate per le vie del centro storico, le notti bianche per tentare di salvare il duomo ed il suo coUe per non parlare degli accorati appelli di don Franco Montenegro che aveva definito la cattedrale una madre malata. Quest'edificio - aveva detto il cardinale - ha accompagnato la vita della Chiesa agrigentina e della città di Agrigento. La cattedrale è molto più di una chiesa. La cattedrale è la Chiesa madre, ed è per questo che guardiamo ad essa con uno spirito diverso che alle altre chiese. Da quell'omelia sono passati anni ma solo adesso pare che qualcosa si stia muovendo realmente. Tempi biblici è il caso di dire, con la speranza che non accada nulla di grave e non ci si ritrovi a fronteggiare emergenze per cui non si è preparati vista anche la mancata definizione della cosiddetta via di fuga per un intero quartiere che ospita migliaia di persone. CAMM ) La successiva messa in sicurezza del costone della chiesa di San Gerlando, nella zona a monte della Città dei Templi, costerà qualcosa come 25 milioni di euro. -tit\_org-

## Favara, definite le commissioni: in 7 la maggioranza è Cinquestelle

[Redazione]

CRONACHE POLITICHE. Il prossimo adempimento cui saranno chiamati i consiglieri sarà l'elezione del presidente FAVARA. Mentre la nuova sindaca pentastellata di Favara Anna Alba è impegnata a risolvere alcune emergenze che vanno dalla raccolta dei rifiuti al rischio licenziamento di 67 precari i cui contratti scadono il prossimo 31 luglio, il presidente del consiglio comunale, Salvatore Di Naro, anche lui espressione del Movimento 5 Stelle, nella prima conferenza dei capigruppo tenutasi l'altro ieri sera è riuscito a definire la composizione delle 8 commissioni consiliari permanenti con l'individuazione dei rispettivi componenti. Partendo dal presupposto che ogni commissione è composta da 5 consiglieri, per un totale di 40, e che ben 23 caselle sono occupate dai consiglieri del M5S, la distribuzione è così avvenuta: Finanze e tributi, bilancio, programmazione economica; Carmelo Sanfratello, Selenia Fallea e Carmelo Costa (M5S), Marilì Chiapparò (Gruppo misto), Tonino Scalia (Sicilia Futura); Lavori pubblici, urbanistica, edilizia privata e residenziale pubblica, edilizia scolastica, tutela del patrimonio artistico e ambientale: Giovanni Sdorano, Massimo Liotta, Giuseppe Sore (M5S), Sergio Caramazza (Favara Popolare), Salvatore Giudice (Udc); Solidarietà e sicurezza sociale, sanità e annona: Carmelo Costa, Carmelina Disumano. Rosaria Sciacca (M5S), Calogero Castronovo (Pd), Vito Maglio (Sicilia Futura); Pubblica istruzione e beni culturali, turismo, sport, tempo libero, problematiche giovanili: Giusy Sciara, Carmelina Cusumano, Vincenzo Lentini (M5S), Giuseppe Nobile (Ned), Rossana Castronovo (Gruppo misto); Personale, polizia urbana: Leonardo Caramazza, Calogero Pirrera, Giusy Sciara (M5S), Salvatore Fanara (Favara popolare), Rossana Castronovo (Gruppo misto); Sviluppo economico, lavoro e attività produttive: Massimo Liotta, Leonardo Caramazza, Carmelo Sanfratello (M5S), Marilì Chiappare (Gruppo misto), Giuseppe Nobile (Ned); Decentramento amministrativo, affari generali, regolamenti, affari legali e contenzioso: Calogero Pirrera, Selenia Failla, Giovanni Sciortino (M5S), Laura Mossuto e Calogero Castronovo (Pd); Viabilità, toponomastica, trasporti, protezione civile, verde pubblico, fiere e mercati, attività commerciale: Giuseppe Sorce, Marianna Fallea (M5S), Salvatore Fanara (Favara popolare). Vito Maglio (Sicilia Futura), Salvatore Giudice (Udc). Il prossimo adempimento riguarda l'elezione del presidente e del vice presidente delle otto commissioni. In sette delle otto commissioni consiliari il Movimento 5 Stelle ha la maggioranza, ma è probabile che ceda la presidenza di qualcuna di esse all'opposizione. Intanto, il presidente del consiglio lavora per la definizione delle due commissioni previste dalla statuto (Garanzie statutarie e Partecipazione) e di quattro di studio (rettifica confini; verifica stato di attuazione dei programmi delle istituzioni in cui il Comune detiene quote di partecipazione; politiche comunitarie; centro storico). ( UR ) UMBERTO RÈ -tit\_org-

**LA RICHIESTA DEL VICE PRESIDENTE DELL'ARS ANTONIO VENTURINO****Un tavolo tecnico da convocare con la massima urgenza***[Redazione]*

LA RICHIESTA DEL VICE PRESIDENTE DELL'ARS ANTONIO VENTURINO per fare chiarezza sull'incendio sviluppatosi ieri pomeriggio che ha distrutto oltre seicento ettari all'interno della riserva RossomannoGrottascura-Bellia. A chiederlo è il vice presidente vicario dell'Ars Antonio Venturino, all'indomani del grosso incendio sviluppatosi in provincia di Enna. È necessario proseguire - che l'assessore all'Agricoltura e Foreste Antonello Cracolici faccia una ricognizione sul posto per verificare e quantificare i danni al territorio e prendere provvedimenti urgenti per far sì che si possa immediatamente intervenire per il ripristino dello stato dei luoghi con la riforestazione. Le fiamme hanno distrutto una enorme area di bosco e sembra chiaro a tutti ormai che si tratta di un incendio doloso - conclude Venturino -. Per spegnere i focolai sono intervenuti con grande spiegamento di uomini e mezzi vigili del fuoco, corpo forestale e volontari della protezione civile. Mi chiedo se è normale che in una Regione con ventimila forestali a libro paga possano e debbano ancora accadere incendi tanto gravi che devastano il territorio. Certamente qualcosa non ha funzionato nella prevenzione e se questo è il modo di gestire le attività il bilancio non può che essere fallimentare. Secondo il deputato regionale del Movimento 5 Stelle Giampiero "Trizzino", intervenuto dopo l'incendio che ha devastato centinaia di ettari di bosco in zona Ronza Piazza Armerina, i fatti sono di estrema gravità, uno scempio in piena regola frutto del totale abbandono di un intero territorio, quello dell'Ennese, che negli ultimi 20 anni ha visto crescere sempre più la forza della mafia e della delinquenza. Ritardo su ritardo conclude Trizzino, ex presidente della commissione Ambiente all'Ars - anche quest'anno la Regione non ha fatto partire in tempo la campagna antincendi. Siamo vicini a tutti gli abitanti della zona che hanno perso in poche ore un prezioso patrimonio. (\*JTR )(\*RICA ) - tit\_org-

## Inferno di fuoco mille ettari in fumo

[Josè Riccardo Trovato Caccamo]

FIAMME ALTE FINO A 30 METRI. L'incendio divampato nella riserva Rossomanno è uno dei più devastanti degli ultimi anni. **INFERNO DI FUOCO MILLE ETTARI IN FUMO** José Trovato Riccardo Caccamo Secondo alcuni addetti ai lavori, è l'incendio più devastante mai avvenuto in Terra ennese. Fiamme alte fino a trenta metri, oltre mille ettari di boschi e terreni demaniali in fumo, tra le contrade di Enna e Piazza Armerina. Un inferno di fuoco, quasi certamente di origine dolosa. Il rogo ha avuto origine, presumibilmente, in contrada Furma, in territorio della Città dei Mo saici, nel pomeriggio di mercoledì. L'inizio è stato individuato attorno alle 15,30. Il computo dei danni è impressionante. Nel pomeriggio di ieri, dopo più di un giorno di lotta contro il fuoco, la battaglia dei nuclei antincendio era ancora pienamente in corso e alcuni operai, contattati telefonicamente, si dicevano scettici circa un rapido spegnimento del fuoco. La causa principale sarebbe dovuta al fatto che le aree interessate dal fuoco sono a tratti impervie. E al vento, che ha alimentato le fiamme. Anche per questo il bilancio è pesantissimo, tanto più che ha riguardato anche zone d'interesse naturalistico, come la Riserva Rossomanno-Grottascura-Bellia. Fra le zone coinvolte ci sarebbero le contrade Bannata, Bannatella, Acqua di Conte ed altre ancora, fra Enna e Piazza Armerina, mettendo a rischio numerose masserie e attività commerciali. Gli interventi delle squadre di terra sono stati intervallati da lanci dagli elicotteri e dai canadair, oltre che con i mezzi del servizio anti-incendio boschivo della Forestale e dei Vigili del Fuoco. La Forestale definisce il rogo come "danno inquantificabile". Per tutto il pomeriggio di mercoledì sino a tarda sera è rimasta anche chiusa a scopo precauzionale la SS 117 Bis, e il provvedimento è stato replicato anche ieri, al fine di evitare rischi per gli automobilisti. "In 25 anni di servizio sono intervenuto per domare centinaia e centinaia di incendi - ha commentato ieri mattina un ufficiale della Forestale - ma mai ne avevo visto uno di queste proporzioni". E malgrado le ingenti forze messe in campo - oltre un centinaio di operatori antincendio suddivisi nelle varie squadre composte da 6 elementi, mezzi di terra di vario genere e interventi dall'alto con aerei Canadair e Ericson della Protezione Civile ed elicotteri - siapertutto il pomeriggio di mercoledì sino al tramonto che per buona parte della mattinata di ieri - la battaglia è tutt'altro che chiusa. Il danno per l'ambiente è inquantificabile, con oltre un migliaio di ettari di bosco andati in fumo con Eucalipti, Pini, sottobosco; compreso oltre che la "mutuazione" di parte della fauna che vive in questi ambienti. Tantissime specie sono state letteralmente arse vive, "Eravamo già in allerta: se le fiamme fossero andate in direzione del nostro centro, saremmo andati a liberare gli animali - ha aggiunto ieri la responsabile provinciale della Lipu Viviana Ingrassiotta, che gestisce il Centro di recupero faunistico all'interno del Parco Ronza - ma fortunatamente non è stato necessario". Un intervento straordinario, un lavoro "immane", secondo i sindacati, è SEMBRA ORMAI CERTA LA MATRICE DOLOSA ROGO IERI SERA PURE A CAPODARSO quello che hanno messo in campo per tante ore consecutive gli operatori antincendio forestali stagionali. Lo sottolineano i segretari provinciali di categoria Cgil, Cisl e Uil Nunzio Scornavacche, Massimo Bubbo e Enzo Savarino. "Dopo molte ore di lavoro gli addetti al servizio antincendio sono riusciti a domare le fiamme che hanno distrutto diversi ettari di bosco all'interno della riserva Rossomanno Grottascura Bellia - scrivono in una nota - elogiando il servizio impeccabile svolto dai lavoratori dei distretti di Piazza Armerina ed Enna che ancora una volta si sono distinti per l'impegno e l'attaccamento al lavoro che svolgono. Fiai Fai e Uila condannano fermamente chi ancora una volta ha commesso questo atroce delitto per il nostro territorio, non curante della distruzione che un incendio di tali dimensioni possa causare, e chie

diamo alle istituzioni di fare luce su quanto accaduto, poiché per noi il bosco è una risorsa da tutelare". Potrebbe invece essere stato appiccato da piromani l'incendio che ieri sera ha danneggiato la riserva di Capodarso a cavallo tra le province di Caltanissetta ed Enna. Le fiamme metro dopo metro, alimentate dal vento e dalle alte temperature hanno distrutto la vegetazione e minacciando abitazioni. Sul posto vigili del fuoco e del corpo forestale con l'intervento

di mezzi aerei come Canadair ed elicotteri, ("jtr") ("rica") Il computo del dann! è impressionante. Il rogo si è esteso rapidamente anche a causa del vento, che ha alimentato le Ramme. Diverse specie di animali sono rimaste incenerite. -tit\_org-

**Bach Volley**

## **Tutto pronto per il memorial Cettina Scarcella**

[Redazione]

Bach Volley Si chiuderanno nel fine settimana le iscrizioni al torneo di Beach Volley Primo Memorial Cettina Scarcella. Il torneo si terrà dal 25 al 29 luglio sul campo realizzato dal Corpo Volontari Protezione Civile. Il torneo è intitolato ad una donna da sempre volontaria e moglie del vice presidente del Corpo Volontà ri Protezione Civile Alessandro Battaglia prematuramente scomparsa. (\*RICA\*) -tit\_org-

## Sequestrata una discarica a Priolo

[Redazione]

Tra rifiuti di ogni tipo c'era anche una comoda vasca idromassaggio. Sono stati i carabinieri di Priolo a porre sotto sequestro una discarica abusiva tra le campagne poco fuori il centro della zona industriale (nella foto). Si tratta della seconda operazione in due giorni messa a segno dai militari dell'Arma che mercoledì hanno denunciato all'autorità giudiziaria due uomini per attività di gestione dei rifiuti non autorizzata e combustione illecita di rifiuti. Proprio il fumo prodotto da un incendio ha attirato i carabinieri nel terreno scoprendo che i due uomini smaltivano nell'appezzamento elettrodomestici, parti di auto, batterie, pneumatici e inerti. (\*GAUR\*) -tit\_org-



meteo

**Oggi caldo record, piogge nel weekend***[Redazione]*

METEO > SASSARI Temperature record a Iglesias e Sanluri: in entrambe le città la colonnina di mercurio ha toccato i 32 gradi, ma l'ondata di calore espande maggiormente i suoi effetti lungo la costa orientale. A Orosei e San Teodoro il mix di caldo e afa ha fatto percepire rispettivamente 35 e 34 gradi. Confermando le previsioni, le stazioni meteo dell'Aeronautica militare registrano il passaggio dell'anticiclone delle Azzorre che sta portando caldo e umidità su tutta la Sardegna. È il Sulcis il più colpito: dopo il picco Iglesias, si sono registrati 31 gradi a Teulada e 33 a Carloforte. Caldo afoso anche a Cagliari, con 33 gradi percepiti e 26 effettivi. La località più "fresca" è stata invece Lanusei con 29 gradi. L'allerta della Protezione civile per l'ondata di calore prosegue sino alla giornata di oggi, quando le temperature sono previste in ulteriore lieve aumento, mentre domani arriverà una perturbazione con cielo nuvoloso per il transito di nubi medio-alte e temperature massime in sensibile diminuzione, specie sul settore occidentale dell'isola. Per la giornata di domenica è alta la probabilità di precipitazioni, con le temperature ancora al ribasso. Il sito [ilmeteo.it](http://ilmeteo.it), che ha ribattezzato Caronte l'anticiclone che ha raggiunto l'Italia dal deserto del Sahara, segnala che fino al 25 luglio l'anticiclone subirà un attacco dal Nord Atlantico con l'arrivo di aria più fresca, un fast storm che innescherà temporali e grandinate, dapprima sull'arco alpino e prealpino, poi a carattere sparso sulla pianura Padana e infine sull'Appennino e alcune zone pianeggianti del Centro-Sud, compresa la Sardegna. Quindi in questo periodo ci si attende una leggera, ma temporanea rinfrescata, dopo di che tornerà un tempo più stabile. IjwkdfirAjlHBka -tit\_org-

## Maxi rogo nel Sarcidano si segue la pista dolosa

[Gian Carlo Bulla]

Tra Nurri e Isili il fuoco ha bruciato più di 1600 ettari di pascolo e boschi. Danneggiate molte aziende e la linea del trenino verde. Fiamme anche a Guspini di Gian Carlo Bulla. NURRI. Ha arso per tutta la notte ed è stato spento solo ieri mattina lo spaventoso rogo che mercoledì ha devastato le campagne del Sarcidano mandando in fumo oltre 1600 ettari di terreno, tra stoppie, pascolo, macchia mediterranea e aree boschive. Mentre erano ancora in corso le operazioni di bonifica sono iniziati i primi sopralluoghi per fare il punto della situazione e una prima sommaria stima dei danni. Dietro il gigantesco rogo che potrebbe esserci la mano dell'uomo. È questa l'ipotesi su cui si stanno concentrando gli investigatori del Corpo forestale e vigilanza ambientale che insieme ai vigili del fuoco, Protezione civile e i volontari, con l'ausilio dei carabinieri che hanno pattugliato le strade, hanno lavorato per ore per completare le bonifiche. Attualmente sono in corso i controlli di tutte le aree percorse dal rogo, mentre alcuni allevatori si sono già presentati dai carabinieri per denunciare i danni subiti. Al momento non è possibile quantificarli in modo esatto. L'incendio ha danneggiato anche numerose aziende agro zootecniche e diverse infrastrutture pubbliche, tra cui linee elettriche e telefoniche e alcuni tratti della linea ferroviaria del trenino verde. Ha ridotto in cenere una parte della staccionata dell'ippodromo di Nurri (con molta probabilità salterà il palio programmato per il 4 settembre) e messo fuori uso l'impianto trasmissione dati del parco eolico. Tra le fiamme sono morti diversi capi di bestiame soprattutto ovino. Il bilancio sarebbe stato molto più grave se gli allevatori non si fossero mobilitati e avessero lottato all'estremo delle forze per mettere in salvo le greggi e difendere le aziende e non avessero supportato la task force antincendi. Fioccano anche le prime polemiche. Il fuoco è stato sottovalutato e l'intervento è stato tardivo dice Antonello Atzeni, sindaco di Nurri, il comune più devastato. Le fiamme sono divampate alle periferie di Isili, in un terreno di stoppie, nei pressi dell'azienda di Salvatore Pala, presidente della cooperativa pastori di Nurri, già presa di mira durante la stagione altre due volte dai piromani. Il rogo si è subito esteso ed è diventato incontenibile. I primi mezzi aerei sono intervenuti solo dopo due ore. I comuni di Nurri, Isili, Villanova Tulo e Serri si sono attivati per chiedere il riconoscimento dello stato di calamità naturale. Intanto, ieri un nuovo incendio è scoppiato nel territorio di Guspini, anche questo di sospetta origine dolosa. Sul posto hanno operato due elicotteri e un Canadair. -tit\_org-

**Lotta agli incendi****La protezione civile ritira i pick up dei barracelli ribelli***[Donatella Sini]*

LOTTA AGLI INCENDI SASSARI Si fanno sentire gli effetti della decisione di numerose compagnie barracellari della Sardegna di non sottoscrivere il protocollo con la Regione per la lotta agli incendi. La direzione generale della Protezione civile ha infatti revocato la concessione dei mezzi antincendio affidati ai Comuni e poi "girati" alle compagnie barracellari. La decisione della Protezione civile interessa tutte le compagnie barracellari che non hanno firmato l'accordo con la Regione e fra questi ci sono quelle di Castelsardo, Sennori e Sedini anche se per il momento la Protezione civile si è limitata a ritirare "solo" 7 pick up in tutta l'isola. La normativa prevede che, per mantenere il mezzo in comodato gratuito, tutti gli anni, venga sottoscritto un protocollo di collaborazione, fra il comune e gli uffici regionali preposti. In questo modo, il pick up dal valore di circa 20 mila euro viene affidato, o rimane per chi lo già acquisito, a disposizione della comunità. Per il 2016 il protocollo non è stato sottoscritto dai tre Comuni finiti nel mirino della Protezione civile e perciò, con una nota del 25 maggio scorso, la Regione ha revocato il mezzo antincendio a Castelsardo per assegnarlo Sant'Antioco che si è classificato fra i primi dieci Comuni che hanno dimostrato di essere in possesso dei requisiti richiesti. Donatella Sini Pick up della Protezione civile -tit\_org-

## **Squadre mobilitate per un rogo alle porte di Sant'Orsola sud**

*Spettacolare incendio di sterpaglie nel primo pomeriggio Sul posto vigili del fuoco, forestale e protezione civile*

[Redazione]

Squadre mobilitate per un rogo alle porte di Sant'Orsola sud Spettacolare incendio di sterpaglie nel primo pomeriggio Sul posto vigili del fuoco, forestale e protezione civile SASSARI Spettacolare incendio, divampato ieri pomeriggio poco dopo le 14 e concluso per fortuna senza gravi conseguenze, dopo poche ore nella zona tra Sant'Orsola Sud e viale Porto Torres. Ad andare a fuoco parecchie sterpaglie e un canneto che hanno provocato una altissima scia di fumo visibile da parecchi chilometri di distanza. Nessun pericolo per le pur vicine abitazioni, con alcune case di campagna che parevano quasi lambite dalle alte fiammate, anche se in realtà non hanno corso alcun pericolo. Il fuoco infatti è stato tenuto da subito sotto controllo da diversi mezzi di protezione civile, forestale e vigili del fuoco che, dopo qualche difficoltà iniziale per raggiungere il luogo tra Sant'Orsola e la zona industriale di Fredda Niedda, hanno domato l'incendio e messo in sicurezza la zona nell'arco di alcune ore, con l'intervento che si è chiuso intorno alle 19. In prima fila ad assistere allo spettacolare rogo i tanti abitanti delle palazzine di Sant'Orsola sud e Santa Maria di Pisa, che si affacciano proprio sul terreno interessato dalle fiamme, ma anche i tanti automobilisti che nel primo pomeriggio si recavano nella zona industriale, con le alte fiamme perfettamente visibili dalla rotatoria per andare verso l'Auchan. Fiamme che, pur non avendo provocato danni di rilievo, hanno contribuito non poco ad alzare il tasso di calore di un pomeriggio già infernale, con l'aria calda, e il purtroppo noto odore di bruciato che si sparge nell'aria quando c'è un incendio, che è stato percepito a chilometri di distanza. L'incendio di ieri (foto Chessa) -tit\_org- Squadre mobilitate per un rogo alle porte di Sant'Orsola sud

## Taccuino

[Redazione]

**SAGRA DELLA PECORA** La Protezione Civile Jerico organizza la 2a Sagra della pecora a ghisadu, sabato 23 luglio dalle ore 20 a Tergu, nella piazza del Comune. Intrattenimento musicale organizzato dalla Tur. Proloco Tergulana, liscio e balli di gruppo con la fisarmonica di Antonio Tanca. Gli incassi saranno devoluti al servizio ambulanza. **FOGLI E TESSERINI VENATORI** Dal 20 luglio è possibile ritirare i fogli venatori per l'anno 2016/2017 e consegnare le stanze per il rilascio del tesserino venatorio, negli uffici della Polizia municipale in via Carlo Felice, a Li Punti e nelle borgate di Tottubella, Palmadula, La Corte, nei giorni e orari di apertura. Le istanze di competenza della sede di Campanedda, saranno gestite a La Corte. **CORSI ESTIVI DI BALLO** Corsi estivi all'aperto di salsa, bachata, rueda e Mzomba. Info: 339/8202305. Prove gratuite. **CHIUSURA UFFICI ZIP P. NIEDDA** Gli uffici del Consorzio Zir Preda Niedda a Sassari saranno chiusi al pubblico il 29 luglio per disinfestazione. **CONTRIBUTO AFFITTI** Il presidente Marco Foddai, informa che negli uffici di via Muroni 5/C, è operativo il servizio di consulenza e raccolta delle domande, in collaborazione con gli uffici del settore politiche della casa, del Bando di concorso per l'assegnazione di un contributo regionale per il pagamento dei canoni di locazione di immobili. Le domande vanno presentate entro mercoledì 3 agosto. Info: 079/5627892; 232518; 349/1090609. **DOPOLAVORO FERROVIARIO** Il Dopolavoro Ferroviario di Sassari informa che è convocata per il 26 luglio, alle ore 7 in la convocazione e alle ore 16.30 in 2a convocazione, l'assemblea dei soci. **MAMA TERRA** Iscrizioni ai corsi della Scuola sarda di massoterapia distica Marna Terra. Info: [www.mamaterra.itscuolasardamassoterapia.blogspot.it](http://www.mamaterra.itscuolasardamassoterapia.blogspot.it) o tei. 349/0950661. **LA GRANDE CORRIDA** La grande Corrida della Sardegna, unica tappa estiva il 20 agosto, cerca concorrenti imitatori, barzellettieri, giocolieri e cabarettisti. Tei. 328/5432325. **MISSIONE LAVORO** Corso di applicazione smalto semipermanente e manicure. Sono aperte le iscrizioni per i corsi a settembre di: segreteria di studio medico, aziendale e di receptionist. Attivati corsi estivi di ristorazione: pizzaiolo, cucina, bar e sala. Info: 079/9102080 - 345.4287341 V.le Italia 10 Sassari. [www.missionelavoro.org](http://www.missionelavoro.org). **CIOGGHITTAD'ORO** L'associazione culturale Abbì comunica che sono aperte le iscrizioni per la gara di "Succiaddura di ciogga minudda" Ciogghitta d'oro 9a edizione. Info: 349/3327913. **PRIMO SOCCORSO PEDIATRICO** Lunedì 8 agosto con inizio dalle ore 9 alle 13 nel Centro Formazione Rahp in viale Caprera l/c a Sassari si terrà il: "Corso di primo soccorso pediatrico" per genitori, nonni ed operatori del settore infantile e pediatrico. Replica del corso dalle ore 14 alle ore 18. Info: [rahp80@yahoo.it](mailto:rahp80@yahoo.it); 079/274573. **GITE E PELLEGRINAGGI** Si organizza un tour dell'Asinara tra storia e natura per domenica 24 luglio. Info: 366/4202540. Minicrociera nel Golfo di Orosei con partenza da Porto Torres per sabato 30 e domenica 31 luglio. Info: 366/4202540. Il 30 luglio gita in barca nell'Arcipelago di La Maddalena. Info: 393/8265186. - In fase di organizzazione pellegrinaggi a San Giovanni Rotondo il 10 settembre, Medjugorje il 130 settembre, Roma il 10 ottobre, Fatima il 116 ottobre. Durante i viaggi è garantita la presenza di un coordinatore. Info: Paola 347/9737741. - Pellegrinaggio a Medjugorje, Loreto, San Francesco dal 31 agosto al 7 settembre. Info: 339/1165856, 079/2064332. - Pellegrinaggio dal 21 al 28 settembre a Pietrelcina, Norcia, Santa Rita, San Francesco, Collevaleza. Info: 339/1165856, 079/2064332. - Pellegrinaggio a Lourdes via Barcellona dal 3 al 9 settembre. Info: 392/5606935. - FAI Comunica che sono aperte le iscrizioni al viaggio alla scoperta dei beni del Fai di Bergamo, Mantova e Padova e navigazione sul Brenta dal 27 settembre al 1 ottobre. Info: 079/2733330. - **PERSI E TROVATI** Persa chiave-telecomando auto BMW in via G. Deledda a Sassari nei pressi del civico 159, fuori o dentro l'androne del palazzo. Tei. 348/2802969. **TESTIMONI** - Il 23 maggio 2016, alle 8.15 c'è stato un incidente in via Muroni, nei pressi dell'ex-Orfanatrofio. Chi avesse visto lo scontro tra le due auto è vivamente pregato di contattare il numero 333/2000692. - Si ricercano testimoni dell'incidente stradale avvenuto a Sassari venerdì 8 luglio 2016 intorno alle ore 16.40. Uno scontro tra moto Honda SH300 (blu) e Peugeot 308 (grigia) nell'incrocio che dalla piazza della Stazione a sinistra risale in corso Vico (in prossimità del ingresso posteriore deposito Arst - inizio via XXV

Aprile). Tei. 347/5821661. -tit\_org-

## **Da Perfugas balle di fieno per solidarietà**

? PERFUGAS

[Redazione]

DaPerftigas balle di fieno per solidarietà PERFUGAS Gli incendi che continuano a non risparmiare l'interno dell'isola, mettendo in ginocchio colture e allevamenti, non hanno fortunatamente fiaccato la grande generosità dei sardi. Su questa ha fatto leva l'appello della Protezione Civile che ha trovato un totale sostegno in Anglona dove sono tante le aziende agricole operative. In questo modo, senza perdere tempo e consapevoli dell'urgenza dell'intervento, è stata avviata una raccolta di foraggio e fieno per gli allevatori colpiti dagli ultimi incendi. Destinazione le campagne di Sedilo, Dualchi, Noragugume, Borore e Silanus, tra le più devastate dai roghi degli scorsi giorni e dove gli operatori agricoli hanno visto andare letteralmente in fumo tutto il loro lavoro. Le riserve di fieno e forag gio caricate sui mezzi della Protezione Civile provengono da Uri, dove è stata molto attiva l'Avpc, Ittiri e Tissi. Molto intensa è stata la mobilitazione a Olbia e anche in Anglona, dove Michele Pintus è riuscito a coinvolgere centri come Martis, Tergu, Erula, Perfugas, Tisiennari. In tutto sono stati consegnati 60 balloni di fieno, mentre altri 100 attendono di essere ritirati nella Nurra e in Anglona. Grazie alla cordata di solidarietà tra gli allevatori sardi, l'emergenza provocata dagli incendi sembra essere rientrata e si spera che non si ripresentino emergenze di questo genere, (g.pu.) -tit\_org-

comune

**Una sede per i volontari della protezione civile***[Redazione]*

COMUNE ORISTANO Una di queste, la numero 11, rezza e alla tutela dei cittadini, Il Comune ha concesso in co-  
verrà assegnata all'associazio- al soccorso delle popolazioni simodato d'uso gratuito all'asso- ne che attualmente ha  
la sua se- nistrate ed al superamento delciazione di volontariato Prote- de legale in Via Libeccio. L'as- le emergenze;  
alla ricerca di zione Civile Oristanese i locali sociazione svolge attività di persone scomparse; tutela e didi sua  
proprietà in Via Carlo Protezione civile finalizzata al- fesa di soggetti socialmente deMeloni 25. Il locale èparte la  
collaborazione con Enti loca- boli, difesa del patrimonio cul- già occupato da altre associa- nazionali durante lo svolgi-  
turale storico e Ostico., ma sono disponibili alcu- manifestazioni pub- ne stanze non utilizzate, eliche che prevedono  
un'elevata presenza di persone; attività di collaborazione e di affiancamento con le forze di polizia locale e nazionale  
in servizi mirati alla sicurezza della circolazione stradale in occasione di manifestazioni di rilievo; alla sicu- -tit\_org-



PIAZZAARMERBVA

**Mille ettari di bosco distrutti dal fuoco***[Redazione]*

Mille ettari di bosco distrutti da un incendio. Questo il drammatico bilancio di ventiquattro ore di terrore. Le fiamme hanno divorato la riserva naturale di contrada Furma, pochi chilometri a nord di Piazza Armerina. Uno scenario apocalittico. Elicotteri che sorvolavano a bassa quota, centinaia di uomini in divisa, auto e pulman di turisti bloccati tra due ali di fuoco, il fumo denso, una pioggia di cenere e l'afrore dolciastro di resine a rendere ancor più surreale lo scenario. Le fiamme, alimentate dal forte vento di levante, hanno devastato il PIAZZAARMEREMA Mille ettari di bosco distrutti dal fuoco vasto bosco di conifere, polmone verde della cittadina enne - se famosa per la villa romana del Casale. Devastate anche le riserve naturali che delimitano i due siti archeologici di Rossomanno-Grottascura e Montagna di Marzo. Centinaia i "lanci" dei canadair impegnati. Appare ormai evidente la natura dolosa dell'incendio. Come ha sottolineato il vice presidente dell'Assemblea regionale, Antonio Venturino: È necessario che l'assessore all'Agricoltura e Foreste Antonello Cracolici, faccia una ricognizione sul posto per verificare e quantificare i danni al territorio e prendere provvedimenti urgenti. Mi chiedo se è normale che in una regione dove operano ventimila forestali, possano accadere simili devastazioni del territorio. c.p. Zen. ' ' Ni à -tit\_org-

## Vasto incendio di sterpaglie in contrada Ponte Bonavia

[Redazione]

CANICATTI J. CANICATTI I. c.v.) Un vasto incendio di sterpaglie ha tenuto impegnato per tutta la notte i vigili del fuoco del distaccamento di Canicattì. Il rogo si è verificato in contrada "Ponte Bonavia" nei pressi della sede della società che si occupa della raccolta dei rifiuti a Canicattì. I pompieri, hanno scongiurato l'ennesimo blackout delle linee telefoniche ed elettriche cospargendo i tralicci che si trovavano nella zona di liquido ignifugo. Del violento incendio che ha lambito anche la statale 410 che da Canicattì conduce nella vicina Naro è stato avvertito il sindaco Ettore Di Ventura. Soltanto, ieri mattina le fiamme sono state completamente domate grazie ad una azione di "soffocamento" con l'ausilio di pale meccaniche che sono entrate in azione con l'ausilio di operai del comune. In quella zona, specialmente in questo periodo a causa delle erbacce presenti e spesso di rifiuti abbandonati dai cittadini si verificano roghi come quello accaduto la notte scorsa. -tit\_org-

**PALMA.****Un incendio distrugge fienile e diversi alberi in C/da Cipolla***[Luigi Arcadipane]*

PALMA. Ingenti i danni PALMA DI MONTECHIARO. Un incendio si è propagato nel pomeriggio di mercoledì in contrada Cipolla al confine tra Licata e Palma di Montechiaro. Le fiamme, alte oltre 2 metri secondo quanto riferito dai testimoni, si sono propagate intorno alle 13,30 e sono state domate soltanto in serata. Il fuoco è divampato a valle in contrada Jacoco e si è propagato, anche a causa del forte vento, nelle contrade Trainito e Cipolla dove si sono registrati i maggiori danni. Fortunatamente, l'incendio non ha provocato danni a persone ma ha letteralmente distrutto un capannone contenente paglia e fieno, bruciati 3 alberi di ulivo e danneggiato lievemente un vigneto e un impianto di irrigazione, quest'ultimi appartenenti all'azienda agricola Cipudda di proprietà dell'imprenditore Felice Costanzino che è riuscito a salvare il motore pompa utilizzato per portare l'acqua da un laghetto artificiale presente nella zona ai terreni e, al tempo stesso, a contenere le fiamme. Sono riuscito a limitare i danni - ha spiegato l'imprenditore agricolo - grazie alle conoscenze acquisite in un corso antincendio che ho seguito qualche mese fa alla Fraternità di Misericordia di cui sono volontario. Questo mi ha consentito di intervenire senza mettere a rischio la mia incolumità. Anche questo episodio segnala l'importanza dello svolgimento e della partecipazione ai corsi antincendio, soprattutto per coloro che svolgono attività a rischio, importanza già segnalata la scorsa estate durante l'incendio divampato all'interno della chiesa madre in cui è andato perso per sempre il dipinto seicentesco raffigurante la Madonna dell'Abbondanza, don di Giovanni Battista Odierna, e in cui si danneggiò gravemente la porta settecentesca, interamente dipinta, che congiungeva la cappella all'oratorio del Santissimo Rosario. Anche in quella occasione, infatti, erano intervenuti dei volontari della Fraternità di Misericordia che avevano seguito il corso antincendio, riuscendo a contenere le fiamme e i danni che avrebbero potuto essere certamente maggiori. Costanzino ha anche prontamente allertato l'ufficio comunale di protezione civile, che è intervenuto prontamente. LUIGI ARCADIPANE - tit\_org-

## **Incendio nella riserva**

[Redazione]

CAPODARSO Incendio di vaste proporzioni ieri nella zona della riserva di Capodarso con l'intervento di diverse squadre per domare le fiamme. -tit\_org-

## Liceo Manzoni, ecco i diplomati

[Redazione]

GLI ESAMI DI MATURITÀ 2016 Una sola bravissima, Anna Sofia Tuccio della 5A "Economico sociale" Liceo Manzoni, ecco i diplomati c.c.) Esami di maturità. Oggi è la volta del liceo delle Scienze Umane "Alessandro Manzoni". Una la bravissima: Anna Sofia Tuccio (5A opzione "Economico sociale"), 18 anni, diplomatasi con 100. Questo il quadro dei maturi. Classe 5A indirizzo Scienze umane: Denise Alaimo 72, Elisa Alessi 69, Annamaria Amato 68, Lorenzo Domenico Ambra 81, Magdalena Amato 88, Chiara Bellavia 71, Valentina Caruso 94, Clara Corticchia 68, Alexia Maria Dell'Aiera 69, Rossella Miryam Falzone 75, Chiara Genova 85, Jessica Maria Livrizzi 86, Flavia Andrea Lococo 63, Sandra Mangione 69, Cristina Maria Marchese 85, Alessandra Mistretta 85, Ivana Pittaluga 65. Classe 5B: Maria Alessia Amico 70, Maria Giada Bellavia 76, Giulia Burgio 73, Marta Calabrese 72, Martina Carlino 73, Maria Chiara Caudullo 80, Tiffany Maria Cusenza 60, Martina Ferraro 76, Claudia Rita Giordano 78, Claudia Iacuzzo 97, Alice Miccichè 98, Elisa Nestre 80, NUMERI UTILI Polizia 113, 0934-79111, Carabinieri 112, 0934-97800, Polizia stradale 0934-79551, Guardia di finanza D 7, 0934-591884; Corpo Forestale servizio antincendio 1515, Soccorso sanitario 118, Vigili del fuoco 115, 0934554155; Protezione Civile 0934-581755, Informazioni turistiche Sportello Urp del Comune 0934-74395, Presidio S. Elia 0934-559111, Radio Taxi 093426893, Tribunale 093471111. Beatrice Piacenti 68, Ciusy Russo 70, Carla Sferrazza 73, Francesca Todaro 82, Miriam Zarba 73. Classe 5C: Marta Bordonaro 70, Federica Brancate 64, Antea Bruna 80, Marco Salvatore Di Pietra 73, Masser Fall 91, Eleonora Fabiola Fragale 83, Raffaele Giarrusso 86, Alessandra Rita Giordano 70, Alessandra Lo Monaco 72, Robería Pia Marcenó 60, Sabrina Maria Melfa 73, Chiara Mule 72, Pietro Narese 94, Marica Nicoletti 88, Sara Pacetto 80, Denise Riggi 70, Michela Leandra Rindone 66, Deborah Saia 61, Carla Vancheri 78, Elisa Viscuso 98, Claudia Mastrosimone 63. Classe 5A - Economico commerciale: Erika Sharon Belsegno 95, Angelica Bianca 62, Giulia Salvatrice Bufera 60, Giuseppina Maria Pia Casucci 62, Marta Costanza 60, Federico Falci 89, Martina Fili 97, Rita Giammusso 60, Martina Pia Ciardina 70, Martina Maria Giarratana 60, Greta Guadagno 65, Francesca Giusy La Rocca 60, Altea Sofia Lunetta 74, Tiziana Mangione 73, Martina Maria Melfa 74, Federica Messina 72, Paola Piampiano 82, Stefania Sardo 79, Clara Luana Scarlata 95, Lucrezia Pia Sciandra 63, Rosanna Tabone 60, Anna Sofia Tuccio 100, Martina Virga 60, Lorena Pia Viscuso 60. Classe 5B: Cristian Burgio 68, Alessandra Emanuela Butteroso 82, Erica D'Anca 72, Martina Dell'Aira 60, Moreno Errera 96, Miriam Faletra 60, Valeria Falsía 94, Emanuela Isabella Ferraro 62, Giuseppe Giarratana 67, Alessia Rizza 68, Roberta Scarantino 78, Margherita Calogera Scribani 90, Marica Stella Triestino 70, Noemi Turco 65, Dorotea Noemi Volo 60, Gaia Anna Maria Vullo 65. Anna Sofia Tuccio bravissima del Manzoni Luca Lo Giudice 100 al Liceo Scientifico Volta Chiara Minglino centista Chiara Sanguedolce Liceo Classico Settimo bravissima Liceo Classico Federica Di Giugno centista del Classico Carmelo Tabone centista del Uceo Classico Laura La Sorte bravissima del Classico Michele Petix centista del Liceo Classico -tit\_org-

**- Incendio tra Enna e Caltanissetta: brucia la riserva di Capodarso - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Incendio tra Enna e Caltanissetta: brucia la riserva di Capodarso Di Peppe Caridi -21 luglio 2016 - 18:52 [incendio-falsomiele-640x478] Potrebbe essere stato appiccato da piromani incendio che sta danneggiando la riserva di Capodarso a cavallo tra le province di Caltanissetta ed Enna. Le fiamme metro dopo metro, alimentate dal vento e dalle alte temperature di queste ore, stanno distruggendo la vegetazione e minacciando anche alcune abitazioni della zona. Sul posto sono al lavoro uomini e mezzi dei vigili del fuoco e del corpo forestale mentre è stato sollecitato intervento di mezziaerei come Canadair ed elicotteri.

**- Terremoto Messina: scossa magnitudo 3.3 al largo di Milazzo - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Terremoto Messina: scossa magnitudo 3.3 al largo di MilazzoUn terremoto si è verificato nella Costa Siciliana nord orientale (Messina)Di Filomena Fotia -21 luglio 2016 - 07:05[terremoto-sicilia]Un terremoto magnitudo 3.3 si è verificato nella Costa Siciliana nord orientale(Messina) alle 06:45:51 ad una profondità di 119 km.L evento tellurico è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma a 14 km daMilazzo e 19 da Venetico.

## **- Rovesci sulle aree alpine e prealpine: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per oggi e domani - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Rovesci sulle aree alpine e prealpine: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per oggi e domani. L'Aeronautica militare comunica le previsioni meteo sull'Italia per la giornata di oggi e domani. Di Filomena Fotia - 21 luglio 2016 - 08:31 [images-21-640x466]. Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: condizioni di bel tempo sulla maggior parte delle regioni italiane; sulle zone alpine centro occidentali nubi in aumento per il transito di un debole sistema nuvoloso proveniente dalla Francia. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: molte nubi sulle aree alpine a partire dal settore occidentale con associate precipitazioni più frequenti sui rilievi del Piemonte e Lombardia in estensione pomeridiana al Trentino Alto Adige. Cielo poco nuvoloso altrove con estese nubi medio-alte sul settore occidentale in estensione a quello orientale. Centro e Sardegna: condizioni di bel tempo con velature in transito su Toscana, Umbria e Marche. Sud e Sicilia: sole e cielo sereno, nuvolosità pomeridiana limitata alle aree montuose appenniniche. Temperature: in lieve diminuzione sulla Valle Aosta, alta Toscana e coste campane. In aumento su Sardegna, Marche, Abruzzo e più marcato sul meridione specie sul foggiano. Venti: deboli di direzione variabile, a regime di brezza lungo le coste. Mari: mosso a largo lo Jonio; poco mossi i restanti bacini. aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: cielo molto nuvoloso o coperto sulle aree alpine e prealpine con deboli precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, dapprima solo su Valle Aosta e Piemonte settentrionale e dalla mattinata anche sui restanti rilievi; dal pomeriggio possibilità di temporaneo sfioramento pure sul settore pedemontano. Velature estese sulle restanti zone. Centro e Sardegna: condizioni di bel tempo salvo nuvolosità medio-alta di passaggio su Toscana, Umbria e Marche. Sud e Sicilia: ampio soleggiamento un po' su tutto il territorio salvo temporanee formazioni nuvolose ad evoluzione diurna sui rilievi della Basilicata. Temperature: minime in aumento sul Triveneto, sulle regioni centrali adriatiche, sulla Sardegna ed al sud, senza variazioni di rilievo altrove; massime in diminuzione sull'arco alpino, in rialzo sulle regioni adriatiche, ioniche e sulle due isole maggiori, generalmente stazionarie sulle rimanenti zone. Venti: deboli di direzione variabile, a regime di brezza lungo le coste, con qualche rinforzo pomeridiano sud orientale sulla bassa Sardegna. Mari: quasi calmi o poco mossi tutti i bacini, localmente mosso il mar di Sardegna meridionale.



## - Incendi in Sicilia: nell'ennese in fumo tra 600 e mille ettari di bosco - Meteo Web - - -

[Redazione]

Incendi in Sicilia: nell'ennese in fumo tra 600 e mille ettari di bosco Ancora incendi in Sicilia. Non sembra voler dare tregua l'incendio che ha già distrutto dai 600 ai 1000 ettari di bosco nelle campagne di Piazza Armerina Di Monia Sangermano -21 luglio 2016 - 11:22[incendio-640x360] Ancora incendi in Sicilia. Non sembra voler dare tregua l'incendio che ha già distrutto dai 600 ai 1000 ettari di bosco nelle campagne di contrada Furma, a Piazza Armerina (En). Dalle prime luci dell'alba sono in azione due canadi e mentre gli uomini del corpo forestale, vigili del fuoco, Protezione civile, carabinieri lavorano senza sosta da ieri pomeriggio. In nottata è stata aperta la SS 117 che ieri era stata chiusa al transito. Il fuoco è divampato da vari punti del bosco favorito dal forte vento di ieri, le fiamme erano visibili anche da Enna mentre il fumo ha raggiunto Pergusa ed Enna Bassare rendendo irrespirabile l'aria. Nonostante il tempestivo intervento delle squadre antincendio ha divorato un patrimonio di flora e fauna immane.

**- Incendi in Sardegna: distrutti 1.600 ettari di macchia e bosco - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Incendi in Sardegna: distrutti 1.600 ettari di macchia e bosco Più di 1.600 ettari di macchia mediterranea e boschi consumati dalle fiamme a causa degli incendi in Sardegna Di Monia Sangermano -21 luglio 2016 - 12:11 [incendi-1-640x480] Più di 1.600 ettari di macchia mediterranea e boschi consumati dalle fiamme, alcuni ovili danneggiati e qualche traversina della linea ferroviaria Seui-Mandas bruciata. E il bilancio, ancora provvisorio, del maxi-incendio scoppiato ieri nell'area compresa tra Isili-Nurri-Oroli-Villanova Tulo, nella provincia del Sud Sardegna. I danni, ingenti, non sono ancora stati del tutto quantificati visto che le fiamme non sono ancora state spente completamente. I vigili del fuoco, gli uomini del Corpo forestale e della protezione civile hanno lavorato tutta la notte per arginare i vari focolai, soprattutto nella zona di Nurri. assessore regionale all'Ambiente, Donatella Spano, il direttore della Protezione civile, Graziano Nudda, e il comandante del Corpo forestale, Gavino Diana, per tutta la serata hanno seguito nella sala operativa della Protezione civile gli interventi, contattando i sindaci della zona.

## - Previsioni Meteo, cappa di caldo umido: valori percepiti a 38-40C - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo, cappa di caldo umido: valori percepiti a 38-40 C I livelli di umidità presente nei bassi strati dell'atmosfera tenderanno ad aumentare giorno dopo giorno, spiega il Centro Epsom Meteo Di Filomena Fotia -21 luglio 2016 - 12:30[caldo-1] Oggi e domani ancora sole e caldo, anche se piano piano alta pressione comincerà a indebolirsi lasciando progressivamente spazio a più fresche e instabili correnti atlantiche: sono le previsioni del Centro Epsom Meteo. In particolare già oggi si osservano qualche nuvola in più al Nord, con la formazione di un po' di temporali sulle zone alpine. Poi domani le fresche correnti atlantiche riusciranno a infiltrarsi anche in Valpadana, favorendo la formazione di qualche temporale, oltre che sulle Alpi, anche sulle pianure del Nord, mentre in gran parte del Centrosud dominerà ancora incontrastato il sole. Nel fine settimana alta pressione si ritirerà ulteriormente verso Sud, garantendo ancora tempo soleggiato e stabile solo sulle estreme regioni meridionali; nel resto d'Italia tornerà protagonista l'instabilità, con l'alternanza tra sole e improvvisi acquazzoni. Il caldo raggiungerà l'apice venerdì e sabato al Centrosud e Isole, con massime in generale comprese fra 30 e 37 gradi e qualche punta a sfiorare i 40 gradi; al Nord invece le temperature rimarranno più contenute, ma in ogni caso tipicamente estive. Poi domenica attenuazione del caldo in molte zone, con temperature quasi ovunque in calo di 1-3 gradi e un aumento della ventilazione che ridimensionerà anche il fastidio dell'afa. La Presse/Xinhua La Presse/Xinhua Oggi sta transitando un corpo nuvoloso che in giornata porterà una certa accentuazione dell'instabilità principalmente su zone alpine e prealpine. Al Nord cielo da poco nuvoloso a irregolarmente nuvoloso soprattutto nel corso del pomeriggio aumenterà il rischio di rovesci o isolati temporali nel settore alpino centro-orientale e su Trentino alto Adige e fascia prealpina del Veneto. Su Pianure del Nordovest e Liguria tempo a tratti soleggiato. Al Centrosud il sole tempo prevalentemente soleggiato: da segnalare qualche innocua nuvola di passaggio nel corso della giornata tra nord Sardegna, Toscana, Umbria e Marche e qualche modesto cumulo in sviluppo lungo la dorsale appenninica. Venti deboli e mari calmi o poco mossi. Temperature stazionarie o in lieve calo al Nord in aumento invece sul medio Adriatico, al Sud e nelle Isole. Sarà una giornata molto calda con punte massime vicine ai 35 e con picchi localmente superiori nelle zone interne del Centro. I livelli di umidità presente nei bassi strati dell'atmosfera tenderanno ad aumentare giorno dopo giorno, provocando così una maggior sensazione di caldo e le temperature percepite potrebbero toccare i 38-40 con possibili effetti negativi sulla salute soprattutto di anziani, bambini e persone affette da malattie croniche. Già nella giornata di ieri, mercoledì 20 luglio, i valori percepiti hanno raggiunto 38 a Brescia e Grosseto. Per la giornata di venerdì 22 il Ministero della Salute ha emesso il bollino rosso- livello 3 per le città di Bologna, Brescia e Perugia. Il livello 3 indica condizioni di emergenza (ondata di calore) con possibili effetti negativi sulla salute di persone sane e attive e non solo sui sottogruppi a rischio come gli anziani, i bambini molto piccoli e le persone affette da malattie croniche. Nelle prossime due notti le temperature faticheranno ascendere, con valori minimi superiori ai 20 gradi soprattutto nei centri urbani e con crescente disagio notturno. Venerdì arriverà un altro sistema nuvoloso, ora presente nel nord della Francia, che causerà un nuovo aumento dell'instabilità al Nord. Al Nord tempo solo in parte soleggiato con annuvolamenti irregolari e atmosfera a tratti instabile. La probabilità di rovesci o temporali isolati sarà maggiore già al mattino all'estremo Nordovest, a metà giornata su tutte le zone alpine e prealpine e occasionalmente anche su pianura piemontese, Appennino emiliano e Val Padana centrale tra Lombardia, Emilia e Veneto. Tra sera e notte rischio di temporali in estensione alle pianure del Nordovest e alla Liguria e in tarda nottata occasionalmente anche su Toscana occidentale e Nordovest della Sardegna. Al Centrosud e Isole tempo prevalentemente soleggiato con cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature stazionarie o in lieve calo su Alpi, Prealpi e Nordovest; valori in lieve ulteriore aumento al Sud e nelle Isole. Clima molto caldo e afoso, al Centrosud si potranno superare i 35 C. La Sardegna potrebbe essere la regione più calda con picchi di 38-39 all'ombra nelle zone interne, complice un rinforzo dei venti di Scirocco. Sabato in

mattinata qualche rovescio o temporale possibile su zone alpine e prealpine; nel pomeriggio fenomeni in estensione alle zone di pianura del Nordovest e su parte del Veneto, con un coinvolgimento anche del ponente Ligure. Nuvolosità in aumento nelle zone interne del Centro e sul Friuli Venezia Giulia, con brevi e isolati rovesci possibili sulle zone dell'Appennino tra Abruzzo e Molise. In serata questa instabilità persisterà sul Piemonte e sulla Liguria di Ponente. Avremo un calo termico nelle zone interessate dall'instabilità e dunque su Alpi, Nordovest, ma anche in Emilia, nelle zone interne del Centro e in Sardegna. Domenica giornata con tempo molto instabile e con rischio di temporali in gran parte del Nord (con minor rischio sulle zone adriatiche), Toscana, zone interne del Centro, Appennino meridionale e nord della Sardegna. Nel corso del giorno saranno possibili localizzati confinamenti dei temporali verso le coste del medio Adriatico. caldo in attenuazione al Centro, con un ulteriore calo termico in Sardegna. Lunedì a causa dei venti moderati di Maestrale avremo un nuovo calo delle temperature al Centro e nel sud della Sicilia.

## **- Forti temporali nel weekend al centro/nord: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per i prossimi giorni - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Forti temporali nel weekend al centro/nord: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per i prossimi giorni. L'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino al 27 luglio. Di Filomena Fotia - 21 luglio 2016 - 16:37 [Prognose\_20160721-640x455]. Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: condizioni di bel tempo al sud e su gran parte del centro; un debole sistema nuvoloso transita al nord e sulla Toscana portando nubi per lo più medio alte e locali deboli piogge; qualche annuvolamento più consistente associato a locali rovesci o temporali si avrà sui settori alpini. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: molte nubi sulle aree alpine con associate piogge sparse e locali rovesci o temporali; cielo poco nuvoloso altrove con nubi medio-alte in transito sulle aree orientali. Centro e Sardegna: condizioni di bel tempo con velature in transito su Toscana, Umbria e Marche e qualche locale addensamento sulle aree collinarie montuose. Sud e Sicilia: cielo sereno con temporanei annuvolamenti sulle aree montuose appenniniche. Temperature: minime in lieve diminuzione sulle Alpi occidentali e su Lazio, Campania e Umbria; in lieve aumento sul resto del sud e sulle isole maggiori; senza notevoli variazioni altrove. Venti: deboli di direzione variabile, a regime di brezza lungo le coste. MARI: mosso a largo lo Jonio; poco mossi i restanti bacini. L'Aeronautica Militare 01. Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: cielo molto nuvoloso o coperto sulle aree alpine e prealpine con precipitazioni localmente moderate, a prevalente carattere di rovescio o temporale, in temporanea estensione pomeridiana anche sul settore pedemontano; velature estese sulle restanti zone. Centro e Sardegna: condizioni di bel tempo su tutte le regioni salvo velature sparse sulle aree peninsulari. Sud e Sicilia: ampio soleggiamento ovunque salvo temporanee formazioni nuvolose ad evoluzione diurna sui rilievi di Calabria e Basilicata. Temperature: minime in aumento su Friuli-Venezia Giulia, Toscana, Sardegna, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia orientale, in lieve flessione su Umbria, Lazio e Campania, generalmente stazionarie altrove; massime in diminuzione sull'arco alpino e sul Piemonte, in rialzo su bassa Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana, Liguria d'levante, regioni joniche e due isole maggiori, senza variazioni sulle rimanenti zone. Venti: deboli di direzione variabile, a regime di brezza lungo le coste, con rinforzi pomeridiani sud orientali sulla bassa Sardegna. Mari: da poco mossi a mossi i mari intorno alla Sardegna; quasi calmi o poco mossi tutti gli altri bacini. L'Aeronautica Militare 01. Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. SABATO 23 GIUGNO Nord: molte nubi sulle regioni alpine e prealpine con precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, più frequenti ed intense sui rilievi, in graduale attenuazione serale sul triveneto; iniziale estesa nuvolosità medio-alta sulle restanti zone con deboli fenomeni anche temporaleschi in deciso miglioramento dalla sera sull'Emilia-Romagna. Centro e Sardegna: cielo molto nuvoloso o coperto lungo la dorsale appenninica con qualche piovasco e temporale pomeridiano; ampie velature sulle restanti aree in graduale dissolvimento dalla sera. Sud e Sicilia: ampio soleggiamento ovunque scarsa nuvolosità sui rilievi maggiori. Temperature: minime in diminuzione su Valle Aosta, Piemonte e Lombardia occidentale, in aumento al centro-sud e sulla Liguria, stazionarie sul restante nord; massime in decisa flessione su Piemonte, Emilia-Romagna, pianura padano-veneta e Sardegna, in tenue rialzo al sud e sul Lazio, senza variazioni di rilievo altrove. Venti: da deboli a moderati in prevalenza dai quadranti settentrionali sulla Sardegna, deboli sud orientali su Toscana, Lazio e Liguria con locali rinforzi sulle aree costiere; deboli di direzione variabile sul resto del territorio, a regime di brezza lungo le coste. Mari: da mossi a molto mossi il Mar di Sardegna ed il Tirreno centro settentrionale; mossi il Mar Ligure, il Tirreno centro occidentale ed il Canale di Sardegna, con moto ondoso in aumento su questi ultimi due; quasi calmi o poco mossi i restanti bacini. DOMENICA 24: nuvolosità irregolare al centro-nord, più intensa sui rilievi, con deboli precipitazioni a

prevalente carattere di rovescio o temporale, specie sulla catena alpina ed appenninica, in graduale miglioramento serale; cielo sereno o poco nuvoloso salvo velature di passaggio e temporanei addensamenti più consistenti sui rilievi appenninici con fenomeni sparsi, sempre a carattere convettivo, in rapida attenuazione dall'arrivo del pomeriggio. LUNEDÌ 25: nuvolosità consistente su Trentino-Alto Adige e rilievi alpini orientali con piogge, rovesci e temporali in graduale attenuazione serale; cielo sereno sul restante nord con nubi medio-alte in rapida formazione, non escludendo qualche debole piovasco sulle aree costiere adriatiche nel pomeriggio; condizioni di bel tempo al centro-sud salvo annuvolamenti e locali fenomeni pomeridiani sulla dorsale appenninica. MARTEDÌ 26 e MERCOLEDÌ 27: annuvolamenti ad evoluzione diurna con deboli precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio o temporale un po' su tutte le regioni, specialmente montuose, cielo pressoché limpido e terso al mattino e dalla serata.

## - Incendi Sardegna: Canadair ed elicotteri in volo sul Sud dell'isola - Meteo Web - - - -

-

[Redazione]

Incendi Sardegna: Canadair ed elicotteri in volo sul Sud dell'isola Il caldo ha favorito ieri un'altra giornata di incendi nel sud della Sardegna, dove sono ancora in corso operazioni di spegnimento e bonifica anche con mezziaerei. Di Monica Sangermano - 21 luglio 2016 - 11:49 [incendio-640x360] Il caldo ha favorito ieri un'altra giornata di incendi nel sud della Sardegna, dove sono ancora in corso operazioni di spegnimento e bonifica anche con mezziaerei. Centinaia di ettari di pascolo, terreni coltivati e bosco sono bruciati nel Cagliaritano fra Isili, dove le fiamme sono partite da un'area agricola, Nurri, Serri, Orroli e Villanovatulo, vicino al lago Omodeo, dove stamattina stanno ancora operando tre elicotteri e un Canadair, oltre a squadre a terra della macchina antincendi, incluse quattro dei vigili del fuoco dei comandi provinciali di Cagliari e Nuoro. Il fuoco ha raggiunto anche aree interessate dal rimboschimento. A Isili è stato istituito un posto di comando avanzato per la gestione degli interventi a tutela delle persone e delle aziende. Stamane un elicottero sta operando anche nella zona di Villacidro, interessata due giorni fa da un pauroso incendio.

## Sassari, incendio di sterpaglie tra Sant'Orsola sud e la zona industriale

[Redazione]

Spettacolare rogo, fortunatamente senza conseguenze, giovedì 21 nel pomeriggio. Sul posto vigili del fuoco, forestale e protezione civile. 22 luglio 2016 [image] SASSARI. Spettacolare incendio, divampato ieri pomeriggio poco dopo le 14 e concluso per fortuna senza gravi conseguenze, dopo poche ore nella zona tra Sant'Orsola Sud e viale Porto Torres. Ad andare a fuoco parecchie sterpaglie e un canneto che hanno provocato una altissima scia di fumo visibile da parecchi chilometri di distanza. Nessun pericolo per le pur vicine abitazioni, con alcune case di campagna che parevano quasi lambite dalle alte fiammate, anche se in realtà non hanno corso alcun pericolo. Il fuoco infatti è stato tenuto da subito sotto controllo da diversi mezzi di protezione civile, forestale e vigili del fuoco che, dopo qualche difficoltà iniziale per raggiungere il luogo tra Sant'Orsola e la zona industriale di Predda Niedda, hanno domato l'incendio e messo in sicurezza la zona nell'arco di alcune ore, con intervento che si è chiuso intorno alle 19. In prima fila ad assistere allo spettacolare rogo i tanti abitanti delle palazzine di Sant'Orsola sud e Santa Maria di Pisa, che si affacciano proprio sul terreno interessato dalle fiamme, ma anche i tanti automobilisti che nel primo pomeriggio si recavano nella zona industriale, con le alte fiamme perfettamente visibili dalla rotatoria per andare verso Auchan.



## Enti locali, il governo incassa la fiducia della Camera

[Redazione]

MILANO - La Camera ha approvato la questione di fiducia posta dal Governo sul decreto Enti Locali. I sì sono stati 343, i no 165, e si aggiunge un astenuto. Il voto sul provvedimento è previsto per il pomeriggio di oggi. Il provvedimento passerà quindi all'esame del Senato. Il decreto contiene sia norme che valgono per tutti i comuni, come le norme sul Fondo di solidarietà comunale, sia misure per singoli comuni o Regioni (ad esempio L'Aquila, la Sicilia). Nel primo caso gli emendamenti hanno teso ad allargare la platea dei comuni beneficiari, nel secondo caso ad estendere a singoli Enti Locali determinati benefici. Tra le misure che hanno avuto il via libera nelle ultime ore in commissione Bilancio c'è anche quella che riapre la rateizzazione per i debitori verso Equitalia. Importante anche l'emendamento che, con una norma ponte, garantisce la proroga delle concessioni balneari fino al 2020 in vista della revisione organica della materia, anche alla luce della sentenza della Corte di giustizia europea che aveva messo in dubbio la lunghezza temporale delle concessioni demaniali per le spiagge. Questo emendamento - afferma il ministro per gli Affari regionali, Enrico Costa - rappresenta anche una conferma dell'impegno del Parlamento e del governo. La sentenza della Corte di Giustizia - aggiunge - ha ampi margini per poter garantire che le risorse umane, le conoscenze e le specificità dell'impegno di chi da anni è sul campo vengano valorizzati. E' invece della settimana scorsa l'emendamento che stanziava 10 milioni di euro per le famiglie delle 23 vittime dello scontro tra i due treni in Puglia. Dopo un lungo tira e molla approvato anche l'emendamento sulla riduzione dell'addizionale comunale sui diritti d'imbarco negli aeroporti. Via libera anche ad un emendamento che prevede un fondo per l'estinzione dei mutui Cdp, la Cassa di depositi e prestiti. Il fondo avrà una dotazione di 14 milioni per il 2017, dotazione che salirà a 48 milioni per il 2018 e il 2019. Altri 26 milioni potrebbero venire dalle multe a carico degli Enti locali che non rispettano il patto di stabilità. Tra le norme generali c'è l'istituzione di un Fondo per l'estinzione dei mutui degli Enti locali con la Cassa di depositi e prestiti (140 milioni nel triennio). Non piacerà ai "portoghesi" la norma, inserita con un emendamento bipartisan, che permette alle aziende di trasporto comunale e regionale di ricorrere all'ariscossione coatta, per incassare le multe. Una misura chiesta specie dalle disastrose aziende del centro-sud (ad esempio l'Atac a Roma). Un aiuto ai Comuni, che devono accogliere gli immigrati minorenni non accompagnati, arriva dalla norma che incarica i prefetti di disporre l'apertura di apposite strutture dove siano ospitati al massimo 50 ragazzi. Vista la crisi del grano, su input della Commissione Agricoltura, ecco un Fondo di 10 milioni "volto a favorire la qualità e la competitività delle produzioni delle imprese agricole cerealicole". Il decreto aveva norme poi per i singoli comuni ed Enti locali, a partire dall'Aquila (16 mln per il capoluogo e 2,5 per i comuni del cratere) e da quelli colpiti dal sisma dell'Emilia del 2012.

## - Scossa di terremoto nel messinese

[Redazione]

21 luglio 2016 10:38terrE stata registrata alle ore 06.45, dalla Rete sismica dell Istitutonazionale di geofisica e vulcanologia, una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 tra le coste del Messinese e le isole Eolie.evento e stato localizzato ad una profondita di 119 chilometri.

## - A Milazzo riapre il lido accessibile, gestito dall'Associazione Italiana Sclerosi Multipla [FOTO]

[Redazione]

21 luglio 2016 17:38L obiettivo della riapertura del lido accessibile è quello di permettere anche a persone con disabilità, delle vacanze al mare ricche di attività sia in acqua che in spiaggia. Lido Accessibile milazzo (2) L'obiettivo è garantire a tutti delle giornate amare svolgendo attività ricreative sia in acqua che in spiaggia, con l'assistenza e la presenza continua di tecnici specializzati e volontari. Presentato oggi al lido Open Sea di Milazzo il progetto MIA (Mare integrazione accessibilità). Il lido accessibile, gestito dall'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, è stato riaperto parzialmente e con qualche disagio, dopo l'incendio del 12 gennaio scorso. AISM ha avviato subito una campagna di sensibilizzazione e ha raccolto fondi per ricostruire ancora più grande e più attrezzato il lido di Riviera di Ponente. E per ripartire stamane è stato siglato il protocollo tra INAIL sede di Messina e Milazzo, FINP (Federazione italiana nuoto paraolimpico) Delegazione Regionale Sicilia, CIP (Comitato Italiano paraolimpico) Sicilia e AISM onlus per il progetto MIA (Mare integrazione accessibilità) finanziato dalla Direzione INAIL Sicilia per garantire alle persone con disabilità la fruibilità dei servizi di spiaggia e delle attività di balneazione. La finalità del progetto spiega Diana Artuso, direttore INAIL Messina e Milazzo - è favorire la vita di relazione, incentivando spazi e luoghi di integrazione e socializzazione, contrastando condizioni di isolamento sociale. Si punta a favorire il turismo accessibile, per consentire a chiunque di vivere una vacanza in modo soddisfacente. Per il secondo anno ha spiegato Angelo La Via, presidente regionale AISM ospitiamo questo progetto sull'accessibilità per garantire la vacanza a tutti. È stato infranto un sogno delle persone con disabilità il 12 gennaio scorso e noi non vogliamo deludere le aspettative ed abbiamo voluto riaprire, anche se con qualche disagio. Il nostro valore aggiunto è anche questo progetto MIA per la piena inclusione che rende possibile la balneazione a tutti. In questi anni abbiamo garantito alle persone di sentirsi libere e autonome il più possibile nonostante gli effetti della disabilità. Devo ringraziare chi ci ha permesso di riaprire e chi ci ha permesso di ricostruire un lido ancora migliore: AVIVA community con la piattaforma di crowdfunding; la Raffineria di Milazzo; il Rotary club di Sant'Agata, i Portatori di San Francesco e gli amici di Edy, associazione di famiglie di bambini disabili, e il gruppo Faranda. L'assessore alle politiche sociali, Giovanni Di Bella, ha ricordato che l'amministrazione ha sposato il progetto Open Sea, nato per i meno fortunati. Per noi è bello essere di nuovo insieme dopo quello che è successo. Presente ing. Luca Franceschini di Raffineria Mediterranea: Sin dall'inizio abbiamo instaurato un rapporto con il lido gestito da AISM. Io dico sempre che l'associazione è fatta dalle persone. Frequento questo lido, bello, dove si vive integrazione. Adesso dobbiamo subito pensare al lido nuovo. Antonino Gambino della FINP ha spiegato il progetto: Nasce sei anni fa: mettiamo a disposizione istruttori e tecnici. Diamo accessibilità in acqua e come Federazione mettiamo a disposizione assistenti: le persone entrano in acqua ed hanno la possibilità di nuotare, in sicurezza. Dopo l'incendio avevamo pensato che saltasse il progetto ed invece AISM lo ha voluto con tutte le forze. L'obiettivo è dare la normalità a tutti. A firmare il protocollo anche Fabio Chillemi del Comitato Italiano paraolimpico. È un grandissimo onore essere qui come INAIL ha detto il direttore Diana Artuso -. Quello successo il 12 gennaio ha segnato un nuovo inizio di consapevolezza: firmare questo protocollo in questa sede ha un valore fortemente simbolico. Non ci si allontana nei momenti di difficoltà. Per i gesti di criminalità così devastanti, ci deve essere disapprovazione sociale diffusa. Ringrazio la Federazione italiana nuoto paraolimpico, AISM, per esempio concreto di innovazione sociale. In questo esperimento si mettono a fattore comune esperienze di pubblico e privato. In questo modo costruiamo anche un nuovo modo di dare servizi sul territorio. Costruiamo una rete sul territorio. Lido Accessibile milazzo (1) Lido Accessibile milazzo (1) Lido Accessibile milazzo (2)

## Rifiuti: ancora emergenza nell'agrigentino, roghi nei quartieri e la discarica apre ad agosto

[Redazione]

Rifiuti: ancora emergenza nell'agrigentino, roghi nei quartieri e la discarica apre ad agosto. Vigili del fuoco al lavoro per spegnere l'incendio scoppiato oggi, 01 luglio 2011, in una discarica abusiva nel quartiere Ponticelli a Napoli dove erano stati abbandonati migliaia di pneumatici. Le fiamme ed il fumo, alimentato dai pneumatici che bruciano, sono visibili a distanza. I vigili del fuoco hanno fatto intervenire sul posto una squadra del distaccamento di Ponticelli ed un'altra di rinforzo dal Comando Provinciale. Da questa mattina, tra Napoli e provincia, i roghi di rifiuti sono stati 10.

ANSA/CIRO FUSCO. Vigili del fuoco al lavoro per spegnere l'incendio scoppiato oggi, 01 luglio 2011, in una discarica abusiva nel quartiere Ponticelli a Napoli dove erano stati abbandonati migliaia di pneumatici. Le fiamme ed il fumo, alimentato dai pneumatici che bruciano, sono visibili a distanza. I vigili del fuoco hanno fatto intervenire sul posto una squadra del distaccamento di Ponticelli ed un'altra di rinforzo dal Comando Provinciale. Da questa mattina, tra Napoli e provincia, i roghi di rifiuti sono stati 10.

ANSA/CIRO FUSCO. E ancora emergenza rifiuti ad Agrigento e provincia. Anche questa notte i vigili del fuoco sono stati impegnati in alcuni quartieri di Agrigento per spegnere gli incendi di cumuli di spazzatura non raccolta per strada. Diversi roghi sono stati spenti in zone periferiche. Ma la buona notizia arriva da Palermo. Il presidente della Regione, Crocetta, ha autorizzato la riapertura della discarica di Siculiana. In particolare Crocetta ha comunicato di aver firmato una nuova ordinanza per autorizzare un nuovo impianto di biostabilizzazione alla discarica di Siculiana, gestita dalla Catanzaro Costruzioni s.r.l., che sarà operativo a partire dal primo agosto. Da quella data sarà possibile conferire nella discarica di Siculiana, 250 tonnellate di rifiuti che contribuiranno ad alleviare la situazione di disagio dei comuni dell'Agrigentino. Intanto il sindaco di Ravanusa, Carmelo Angelo, ha annunciato che nella sua cittadina grazie alla raccolta differenziata iniziata ormai un anno fa, non c'è traccia dell'emergenza rifiuti.

Stampa o Salva in PDF Correlati

## Ancora fiamme nei boschi e nelle campagne agrigentine \_VIDEO

[Redazione]

Un nuovo importante incendio è divampato nel primo pomeriggio in una zona boschiva nel comune Agrigento. Si tratta dell'ennesimo incendio nel giro di pochissimi giorni. Dopo l'incendio a valle della Rupe Atenea, anche il boschetto di contrada Fondacazzo, è stato devastato dalle fiamme. Sul posto hanno lavorato forestali, volontari e vigili del fuoco. Altre fiamme si sono sviluppate a San Leone, nelle immagini un principio di incendio in zona Dune e altre fiamme nelle campagne circostanti. [Stampa](#) o [Salva in PDF](#) [Correlati](#)

## Rifiuti, misterioso incendio in discarica - A fuoco il nuovo impianto di trattamento

[Redazione]

Una emergenza dalla quale non bisogna uscire, che serve a mantenere in piedi gli affari. Almeno questa la sensazione che emerge, e che si cavalca, dopo un incendio divampato nella discarica di Trapani che ha mandato in fumo impianti di biostabilizzazione che sarebbe dovuto entrare in funzione il 31 luglio e che avrebbe consentito un aumento della capacità di conferimento dei rifiuti in discarica, per superare l'attuale fase di emergenza in Sicilia. L'impianto era in manutenzione ma non è chiaro cosa sia accaduto. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e le forze dell'ordine e dopo aver spento le fiamme si stanno svolgendo accertamenti per stabilire la causa del rogo. Mentre la Regione vara una riforma tutta da interpretare e i cui effetti arriveranno, comunque, fra mesi se non fra anni, mentre si avvia l'impianto mobile per aumentare la capacità giornaliera di Bellolampo a Palermo e arriva l'autorizzazione per la Sicilia che viaggia verso la riapertura, arriva uno stop che rischia di far saltare quel poco che si è fatto. Una regione in ginocchio per emergenza rifiuti. Soggetta a procedura di infrazione. Senza un piano rifiuti. La Sicilia sta soccombendo e il governo che fa? Monitora scrivono intanto i 5 stelle dalla Camera dei deputati. È questa sconvolgente risposta ottenuta in un question time che ha cercato di accendere un faro su una situazione ormai insostenibile. A parlare è la deputata in Commissione Ambiente Claudia Mannino che ha presentato un question time al ministro per gli affari regionali Enrico Costa. Il ministero ci ha detto che sta monitorando, ma non basta aggiunge la Mannino -, noi siamo contrari al commissariamento ma è evidente che il governo debba intervenire e che lo debba fare anche perché l'amministrazione regionale è del tutto incapace ad affrontare in tempi certi la situazione. Visti i fantomatici cronoprogrammi della regione (avallati dal Governo centrale) e puntualmente disattesi, il ministro ha a nostro avviso responsabilità diretta sulla attuale situazione regionale. Tra l'altro il decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 25 febbraio 2016 prevede che il ministero degli affari regionali promuova iniziative nell'ambito dei rapporti tra Stato e sistema delle autonomie ed esercizio coordinato e coerente dei poteri e rimedi previsti in caso di inerzia o di inadempienza. È il caso della Regione siciliana. Da mesi. E cosa fa il governo? Ci risponde che sta monitorando. Il ministro Costa dice che il governo sta vigilando sull'emergenza rifiuti in Sicilia, pronto a ricorrere ai poteri sostitutivi. Tutto falso, non si spiegherebbero altrimenti dice ancora le inadempienze relative agli articoli 1, 2 e 3 dell'ordinanza del giugno scorso, che prevedeva l'avvio di una serie di impianti, di piani di raccolta differenziata o di inviare al Ministero i regolamenti comunali per la raccolta differenziata. E questo solo per fare qualche esempio. È assurdo conclude -. Valuteremo ulteriori azioni anche giuridiche!.

## Emergenza rifiuti, la Sicilia chiede aiuto - 4000 tonnellate saranno spedite fuori Regione

[Redazione]

La Sicilia chiede aiuto per smaltire la spazzatura che è rimasta in strada. Oltre 4000 tonnellate di rifiuti che se smaltiti per via ordinaria bloccherebbero il conferimento quotidiano impedendo di uscire dalla crisi. Lo ha detto chiaramente il Presidente Crocetta al Ministero dell'ambiente durante incontro di oggi pomeriggio richiesta urgenza è ottenuto in poche ore. La Sicilia sarebbe pronta a regolarizzare la raccolta giornaliera con il nuovo piano messo a punto questa mattina ma le quote di conferimento sono rigide e non permettono di smaltire arretrato che si trova in strada. La Regione ha garantito al ministro Gian Luca Galletti, che era presente all'incontro, impegno a rimuovere prioritariamente i rifiuti giacenti sulle strade e ha informato il ministero sulla messa in esercizio degli impianti mobili di pretrattamento dei rifiuti, operanti nel rispetto delle norme comunitarie come aggiuntivo a Bellolampo, nella discarica di Gela, in quella di Siculiana e, a breve ma non per tempo utile per fine mese, anche a Trapani dove però impianto è stato danneggiato da un incendio ieri. Ma il presidente della Regione non ha chiesto un intervento diretto al Ministero, al contrario ha annunciato di aver già avviato i contatti con le altre regioni italiane che potrebbero accogliere i rifiuti in eccesso per effetto dell'emergenza. Ma la nota dolente politica era lo stato di avanzamento sul cronoprogramma deciso a fine maggio fra Stato e Regione e reso ufficiale con il documento del 7 giugno che prevedeva anche la Riforma del settore. dal Ministero hanno acquisito la bozza di riforma così come approvata dalla giunta ma questo sarà tema di un ulteriore incontro per valutazione delle disposizioni che vi sono previste

## Porto, 841 migranti arrivati a Catania: tra loro anche un cadavere

[Redazione]

Tutta la Sicilia, in questi giorni, è impegnata a soccorrere ed ospitare migranti. Sono oltre 2 mila (per l'esattezza 2126 tra i quali numerose donne e bambini), quelli sbarcati ieri in diversi porti della Sicilia dopo essere stati soccorsi nel Mediterraneo. [citynews-c]Redazione 21 luglio 2016 08:52 Condividi il più letti di oggi 1 Pokémon Go arriva anche a Catania ed è già mania: ecco dove trovarli 2 Incendio in pieno centro storico, a fuoco un palazzo abbandonato vicino via Garibaldi 3 Arrestato un membro dell'organizzazione mafiosa Cappello- Bonaccorsi 4 Controlli a tappeto in discoteche e stabilimenti balneari, multate 2 attività [avw] [avw] foto archivio Sono arrivati già ieri sera al Porto di Catania 841 migranti con la nave della marina militare spagnola "Reina Sofia" della EUNAVFOR MED che ha a bordo anche un cadavere. Le operazioni di sbarco si stanno svolgendo questa mattina per motivi di sicurezza. Si tratta di migranti salvati, nei giorni scorsi, durante diverse operazioni nel Mar Mediterraneo. Tutta la Sicilia, in questi giorni, è impegnata a soccorrere ed ospitare migranti. Sono oltre 2 mila (per l'esattezza 2126 tra i quali numerose donne e bambini), quelli sbarcati ieri in diversi porti della Sicilia dopo essere stati soccorsi nel Mediterraneo. Nel porto commerciale di Augusta (SR) è approdata la nave "Margottini" della Marina militare con 602 migranti, tra i quali 59 donne e 140 minori. Nel pomeriggio l'arrivo più consistente al porto di Palermo: dal pattugliatore "Borsini" della Marina sono sbarcate 1.146 persone - tra cui 354 donne e 108 minori - e un cadavere. Sempre nel pomeriggio nel porto di Trapani è attraccata la nave Responder dell'organizzazione umanitaria MOAS con 378 profughi. Tra di loro anche una bambina di un anno e 90 donne. Oggi nel porto di Pozzallo (RG) è previsto l'arrivo della Bourbon Argos di Medici senza frontiere, con 628 migranti.



## Atterraggio di emergenza all'aeroporto Falcone-Borsellino per il volo Catania-Lourdes

[Redazione]

A bordo del Boeing 737 della compagnia Mistral Air diretto in Francia c'erano 121 passeggeri, tra cui due bambini. Dopo il decollo il comandante avrebbe segnalato un'anomalia al carrello. 21 luglio 2016 11:33

Condivisioni più letti di oggi 1 Pokémon Go arriva anche a Catania ed è già mania: ecco dove trovarli 2 Incendio in pieno centro storico, a fuoco un palazzo abbandonato vicino via Garibaldi 3 Goletta verde, dove non fare il bagno in città: Aci Castello più inquinato della Plaia 4 Arrestato un membro dell'organizzazione mafiosa Cappello- Bonaccorsi

[avw] [avw] Atterraggio di emergenza all'aeroporto Falcone-Borsellino per il volo Catania-Lourdes. Tanta paura, ma nessuna conseguenza fisica per i passeggeri. Abordo del Boeing 737 della compagnia Mistral Air diretto in Francia c'erano 121 passeggeri, tra cui due bambini. Dopo il decollo il comandante avrebbe segnalato un'anomalia al carrello, da qui la richiesta di atterraggio nello scalo di Palermo. La Gesap, società che gestisce l'aeroporto palermitano, ha comunicato che sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno seguito le fasi dell'atterraggio d'emergenza. Il velivolo è atterrato regolarmente e i passeggeri stanno tutti bene. Ai passeggeri del volo sono stati erogati buoni ristoro, in attesa di disposizione della compagnia aerea. Sono in corso le verifiche sull'aeromobile.

## Vasto incendio a Calatabiano, chiuso il castello per i danni subiti e per motivi di sicurezza

[Redazione]

Sul posto hanno operato per diverse ore i vigili del fuoco di Linguaglossa e il Corpo Forestale. Ad intervenire su quanto è accaduto è Giusy Bosco, amministratore unico del castello. [citynews-c] Redazione 21 luglio 2016 10:54 Condivisione  
il più letti di oggi 1 Pokémon Go arriva anche a Catania ed è già mania: ecco dove trovarli 2 Incendio in pieno centro storico, a fuoco un palazzo abbandonato vicino via Garibaldi 3 Arrestato un membro dell'organizzazione mafiosa Cappello- Bonaccorsi 4 Goletta verde, dove non fare il bagno in città: Aci Castello più inquinato della Plaia [avw] [avw]  
Un grosso incendio ha provocato pesanti danni al castello di Calatabiano con ricadute sul sistema turismo. Ieri, infatti, le fiamme hanno colpito una vasta zona del monte interessando anche il famoso castello. Sul posto hanno operato per diverse ore i vigili del fuoco di Linguaglossa e il Corpo Forestale. Ad intervenire su quanto è accaduto è Giusy Bosco, amministratore unico del castello. "Personalmente ringrazio la professionalità specifica dei nostri dipendenti e collaboratori che hanno evitato il peggio essendo stati per alcune ore i soccorritori. Inoltre mi preme precisare che il grande lavoro fatto di manutenzione degli impianti e pulizia dalle erbacce ha dato i suoi frutti, per questo ringrazio la proprietà che con i suoi investimenti lo ha reso possibile. Infine ringrazio gli aerei che hanno consentito lo spegnimento finale. Oggi il sito rimarrà chiuso al pubblico per ragioni di sicurezza e per valutare i danni. A breve daremo ulteriori notizie". Incendio a Calatabiano

## Scoperte 12 discariche di rifiuti speciali a Santa Maria di Licodia

[Redazione]

Il sindaco emetterà nei prossimi giorni una apposita ordinanza di sgombero a carico dei proprietari dei terreni [citynews-c]Redazione 21 luglio 2016 12:44 Condivisione il più letto di oggi 1 Incendio in pieno centro storico, a fuoco un palazzo abbandonato vicino via Garibaldi 2 Goletta verde, dove non fare il bagno in città: Aci Castello più inquinato della Plaia 3 Arrestato un membro dell'organizzazione mafiosa Cappello- Bonaccorsi 4 Scoperta sala giochi clandestina in via Dell Iris: era protetta da telecamere [avw] [avw] I tecnici dell'ufficio urbanistica ed i carabinieri di Santa Maria di Licodia hanno passato al setaccio il territorio del parco dell'Etna che ricade nel comune scovando ben 12 discariche di rifiuti pericolosi che dovranno essere bonificate dagli stessi proprietari. Sulla strada Montarso trovati circa 1000 mq di coperture in amianto frantumato, guaina bituminosa, rifiuti edili, materiali in plastica, materassi e televisori. Presso l'ex cava Catanzaro presenti circa 50 lastre di amianto in eternit frantumate, numerosi pneumatici, vario materiale edile e vetri. Nel torrente di Santa Maria di Licodia in un'area demaniale protetta del Parco dell'Etna che confina col territorio di Biancavilla, scovati circa 150 mq di pneumatici, materiale edile, vetri e rifiuti urbani. Una situazione analoga in altri 8 punti del territorio, per i quali il sindaco emetterà nei prossimi giorni una apposita ordinanza di sgombero.

## L'Etna e il nuovo cratere di sud-est, lo studio firmato Ingv e università Roma Tre

[Redazione]

Perché i vulcani cambiano? Cosa li rende tanto "instabili" in corrispondenza delle bocche sommitali? Sono le domande poste dallo studio pubblicato sulla rivista *Frontiers in Earth Science* [citynews-c]Redazione 21 luglio 2016 15:33

Condivisioni più letti di oggi 1 Incendio in pieno centro storico, a fuoco un palazzo abbandonato vicino via Garibaldi 2 Goletta verde, dove non fare il bagno in città: Aci Castello più inquinato della Plaia 3 Arrestato un membro dell'organizzazione mafiosa Cappello- Bonaccorsi 4 Scoperta sala giochi clandestina in via Dell Iris: era protetta da telecamere [avw] [avw]

Perché i vulcani cambiano? Cosa li rende tanto "instabili" in corrispondenza delle bocche sommitali? Un team di ricercatori dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) e dell'Università Roma Tre risponde a queste domande, ripercorrendo la storia del Nuovo Cratere di Sud-Est dell'Etna, di recente formazione. Lo studio è stato pubblicato sulla rivista *Frontiers in Earth Science*. I vulcani di solito eruttano dalla loro cima, da uno o più crateri sommitali. Un'attività che si manifesta, in genere, in modo persistente, quasi continuo nel tempo, e utilizza le bocche già presenti sulla cima del vulcano. Proprio per questo, è molto raro osservare la nascita di un nuovo cratere sommitale permanente e, ancor più eccezionale, come in questo caso, vedere una nuova bocca rimpiazzare le bocche precedenti. Etna è uno dei pochi vulcani al mondo in cui è stato possibile cogliere e monitorare la nascita di una nuova bocca eruttiva sommitale, avvenuta nell'ultimo decennio, afferma Marco Neri, coordinatore del lavoro e primario ricercatore presso l'Osservatorio Etneo dell'Ingv (Ingv-Oe). In realtà, nove bocche sommitali si erano aperte anche nel secolo scorso, ma solo adesso, per la prima volta, siamo riusciti ad applicare un moderno approccio multidisciplinare per monitorare la nascita del nuovo cratere. Il nuovo cratere di sud-est si è formato alla base orientale del più vecchio cratere di sud-est, lungo una frattura orientata No-Se (Nord-Ovest Sud-Est), ripetutamente iniettata dal magma nell'ultimo decennio. Cresciuto rapidamente sull'orlo della Valle del Bove, a ridosso di una parete a strapiombo alta circa mille metri, il nuovo cono eruttivo risulta intrinsecamente instabile e potenzialmente soggetto a franare. Anche per questo motivo, quindi, è necessario monitorare con estrema attenzione l'evoluzione morfologica-strutturale di questo nuovo cratere, prosegue Neri. Rilevamenti di terreno e aerei, unitamente a dati termici satellitari e dati di deformazione del suolo con GPS (Global Positioning System) di alta precisione, hanno permesso di definire le variazioni vulcanologiche e strutturali connesse con la formazione di questo nuovo cratere sommitale. Le cause di questo evento epocale nella recente storia dell'Etna, aggiunge ancora il ricercatore, sono state individuate nella complessa instabilità che caratterizza, in particolare, il fianco nord-orientale del vulcano. Etna, infatti, subisce ciclicamente nel tempo dei fenomeni di inflazione (rigonfiamento), seguiti da deflazione (sgonfiamento) che durano generalmente da alcuni mesi a pochi anni. Recentemente, durante i periodi di inflazione, il fianco nord-orientale dell'Etna si è deformato, seguendo traiettorie di traslazione semi-circolari: la porzione sommitale si è spostata verso Nord-Est, la parte intermedia verso Est e infine la parte distale, in prossimità del Mare Ionio, è tralata verso Sud-Est. Lo spostamento verso Nord-Est della parte sommitale del vulcano ha favorito l'apertura di numerose fessure eruttive orientate in senso NO-SE (Nord-Ovest Sud-Est) e la conseguente nascita del Nuovo Cratere di Sud-Est. Vulcani che hanno mostrato grandi cambiamenti strutturali negli ultimi decenni, come il Mount S. Helens (Washington, Stati Uniti) ed il Bezymianny (Kamchatka, Russia), non hanno subito spostamenti dei loro crateri sommitali. È su tempi più lunghi (centinaia o migliaia di anni) che un edificio vulcanico può cambiare la configurazione delle sue bocche eruttive, come rivelano i dati geologici. Un evento molto importante nella storia di un vulcano, in quanto testimonia la variazione geometrica dei condotti che trasferiscono il magma verso la superficie, e quando ciò avviene ha sempre importanti ripercussioni sulla pericolosità vulcanica, prosegue Valerio Acocella, ricercatore presso l'Università Roma Tre e co-autore del lavoro. L'esempio del Nuovo Cratere di Sud-Est mostra come un vulcano attivo, caratterizzato da una continua instabilità dei suoi fianchi, sia

fortemente condizionato a cambiare la posizione dei condotti di risalita magmatica, e ciò può avvenire in tempi relativamente brevi. Il caso dell'Etna è, quindi, un esempio eccezionale per comprendere meglio le dinamiche eruttive di vulcani attivi, specialmente se soggetti a scivolamenti gravitativi e a deformazioni dei fianchi degli apparati, conclude Marco Neri.

## San Cristoforo, 20 casi di furto di energia elettrica e acqua

[Redazione]

Gli agenti insieme a tecnici Enel e Sidra hanno scoperto in via Toledo 20 appartamenti con allacci abusivi di luce ed acqua, denunciati per furto ai condomini della palazzina [citynews-c] Redazione 21 luglio 2016 11:45 Condividi il più letti di oggi 1 Pokémon Go arriva anche a Catania ed è già mania: ecco dove trovarli 2 Incendio in pieno centro storico, a fuoco un palazzo abbandonato vicino via Garibaldi 3 Goletta verde, dove non fare il bagno in città: Aci Castello più inquinato della Plaia 4 Arrestato un membro dell'organizzazione mafiosa Cappello- Bonaccorsi [avw] [avw] Gli agenti del commissariato di San Cristoforo, coadiuvati da reparti prevenzione crimine e da squadre di tecnici Enel e Sidra, hanno scoperto in via Toledo, nel popolare quartiere di San Cristoforo, 20 allacci abusivi di luce e acqua. La fornitura idrica dell'intero palazzo, già interrotta da anni per morosità, era assicurata da un collegamento diretto con la rete Sidra, individuato grazie all'utilizzo di un escavatore che ha poi interrotto l'illegale approvvigionamento. Il furto di energia elettrica invece è stato constatato attraverso alcune operazioni di verifica, che hanno evidenziato connessioni abusive con la rete Enel. San Cristoforo - Furto acqua e luce ok Al termine delle operazioni 20 persone sono state denunciate per furto aggravato. Contestualmente gli agenti hanno effettuato numerosi controlli sul territorio comunale con i seguenti risultati: 52 le persone controllate; 13 i veicoli controllati; 35 le sanzioni amministrative per violazioni al Codice della strada; 11 i sequestri amministrativi di veicoli per mancanza di assicurazione; 2 i fermi amministrativi per guida senza patente e 2 i controlli agli arresti domiciliari.

## Maurizio Rella sollecita il ripristino delle piene attivit? dell'ospedale Piemonte

[Redazione]

Stampa[photo\_4681]A seguire l'interrogazione urgente del Consigliere Comunale Maurizio Rella sul ripristino delle piene attività dell'ospedale Piemonte: **PREMESSO** Che l'ospedale Piemonte, in riferimento alla legge regionale 24/2015, mantiene inalterata la sua funzione di presidio ospedaliero dotato di un Pronto Soccorso e letti di osservazione breve (OB) e Unità Operative afferenti quali: Medicina Interna, Chirurgia Generale, Ortopedia, Rianimazione e Anestesia, rete di guardia 24, Radiologia, Laboratorio, Emoteca. Che il Pronto Soccorso dell'ospedale Piemonte ha registrato nel 2015 circa 30.000 accessi e che questi dati danno idea dell'importanza che il Piemonte ricopre per Messina. Che l'importanza ed il ruolo strategico del nosocomio di viale Europa, sono riconosciuti anche in ambito di primo soccorso in caso di grandi emergenze e calamità sia dalla Protezione Civile Nazionale, che dal Piano di Protezione Civile Comunale, nell'ambito del quale è inserito come struttura strategica intorno alla quale dovrebbero ruotare alcuni dei 14 PMA (Posti medici avanzati) previsti dal suddetto Piano. **VISTO** Che l'ospedale Piemonte è stato gradualmente ridimensionato, passando dai 260 posti letto del 2003, ai 121 del 2010, agli attuali 20 indistinti e che questo ridimensionamento stride con elevato rendimento delle varie UU. OO. Che attualmente tutti i reparti appaiono sottodimensionati, sia in termini di personale che di posti letto, senza che la direzione aziendale abbia posto in essere alcun provvedimento teso ad assicurare la piena funzionalità della struttura ma, esacerbandone, al contrario le criticità attraverso una serie di provvedimenti che stanno procurando lo smantellamento surrettizio e graduale dell'ospedale. Che con provvedimento della Direzione Sanitaria del Papardo, dall'1 luglio 2016, è stata soppressa la guardia attiva di Anestesia notturna, peraltro in assenza di una formale modifica del Piano Aziendale delle Emergenze-Urgenze ed in violazione delle corrette relazioni sindacali, e che, come da notizie riportate dalla stampa, il 13 luglio il PS del Piemonte ha dovuto gestire 4 codici rossi di cui 2 interventi operatori contemporanei, con un unico anestesista e per giunta reperibile, in quanto ad oggi, la guardia attiva di Anestesia notturna è stata rimossa! Che dal 18 luglio 2017, con provvedimento della Direzione Sanitaria (prot. n. 43029 del 15 luglio 2016), è stata soppressa la farmacia dell'ospedale **CONSIDERATO** Lo smantellamento surrettizio e graduale dell'attività emergenziale dell'ospedale Piemonte (e la conseguente continuazione nel reato: art. 81 cpv. C.P.) pare si stia verificando anche, alla chetichella, con un via vai di mezziche, senza un provvedimento formale e quindi senza trasparenza, trasferendo dalla Ospedale Piemonte apparecchiature essenziali al funzionamento dei reparti. **TENUTO CONTO** della posizione geografica e logistica del Piemonte, appare chiaro che in questa struttura non può essere depotenziata l'attività emergenziale; della prontezza con la quale il Piemonte ha fatto fronte alle tragedie che negli ultimi 10 anni hanno colpito il Distretto sanitario 26 (Deragliamento treno a Rometta 2002; incidente aliscafo Segesta nel 2007; alluvione Giampilieri 2009; alluvione Saponara 2011) e che a questi tragici eventi vanno sempre aggiunti interventi che si attivano in caso di gravi incidenti stradali, come quelli verificatisi recentemente. **RITENUTO** Che la città non possa privarsi di un pronto soccorso e delle UU. OO. afferenti nel centro cittadino e che gli altri 2 nosocomi, già in sofferenza per i tempi medi di intervento del triage (...), non sono in condizioni di assorbire gli accessi del Piemonte. **INTERROGA** Il Sig. Sindaco, anche nella Sua qualità di massima Autorità Sanitaria, se non ritenga opportuno, che alla luce del pervicace depotenziamento delle attività emergenziali denunciare all'Autorità giudiziaria la grave violazione dell'ordinanza di necessità emessa dallo stesso Sindaco di Messina in materia di conservazione del servizio, violazione che integra il reato previsto dall'art. 650 C.P. giovedì 21 luglio 2016 [end parafraso\_sx]

## Vasto incendio nell'Ennese Fiamme anche nel Ragusano

[Redazione]

ENNA - Non si ferma l'incendio che ha già distrutto dai 600 ai 1000 ettari di bosco nelle campagne di contrada Furma, a Piazza Armerina (En). Dalle prime luci dell'alba sono in azione due canadair mentre gli uomini del corpo forestale, vigili del fuoco, Protezione civile, carabinieri lavorano senza sosta da ieri pomeriggio. In nottata è stata riaperta la SS 117 che ieri era stata chiusa al transito. Il fuoco è divampato da vari punti del bosco favorito dal forte vento di ieri, le fiamme erano visibili anche da Enna mentre il fumo ha raggiunto Pergusa ed Enna Bassa rendendo irrespirabile l'aria. Nonostante l'impegnativo intervento delle squadre antincendio ha divorato un patrimonio di flora e fauna immane. E un incendio è divampato nella notte nelle adiacenze della foce del fiume Irmínio, all'interno della Riserva, lungo la strada provinciale Marina di Ragusa-Donnalucata, nel Ragusano. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Ragusa e del distaccamento di Santa Croce che sono stati impegnati per diverse ore prima di domare le fiamme. L'incendio nella Riserva del fiume Irmínio è il secondo che accade nel giro di pochi giorni, un altro era scoppiato domenica scorsa. Gli inquirenti ritengono possa trattarsi di un incendio di natura dolosa.



## Vasto incendio nell'Ennese Gi? distrutti mille ettari di bosco

[Redazione]

ENNA - Non si ferma l'incendio che ha già distrutto dai 600 ai 1000 ettari di bosco nelle campagne di contrada Furma, a Piazza Armerina (En). Dalle primeluci dell'alba sono in azione due canadair mentre gli uomini del corpo forestale, vigili del fuoco, Protezione civile, carabinieri lavorano senza sosta da ieri pomeriggio. In nottata è stata riaperta la SS 117 che ieri era stata chiusa al transito. Il fuoco è divampato da vari punti del bosco favorito dal forte vento di ieri, le fiamme erano visibili anche da Enna mentre il fumo ha raggiunto Pergusa ed Enna Bassa rendendo irrespirabile l'aria. Nonostante il tempestivo intervento delle squadre antincendio ha divorato un patrimonio di flora e fauna immane.

## Terremoto a largo della costa milazzese

[Redazione]

Alle ore 6,45 scossa di terremoto di magnitudo 3.3 a 14 km da MilazzoCronaca[thumbnews]MESSINA | La terra a largo della costa milazzese torna a tremare. Questamattina, intorno alle 6,45, si è verificato un terremoto di magnitudo 3.3 ad una profondità di 119 chilometri, proprio a largo della costa siciliana nordorientale. L'evento tellurico è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma a 14 chilometri da Milazzo e 19 da Venetico.

## A Calatabiano l'allerta rimane alta

[Redazione]

L'incendio sotto controllo ma ha lambito il cantiere. Si dovrà intervenire anche su un'altra zona. Cronaca [thumbnews] Gli operai dell'Amam all'opera a Calatabiano. MESSINA | Le disgrazie non vengono mai sole. Quello dei rifiuti potrebbe non essere l'unica crisi con cui dovrà fare i conti la città, perché il fronte di Calatabiano è tornato a farsi particolarmente caldo e non in senso metaforico. Da ieri un grosso incendio è divampato nella collina, fino a raggiungere, nella giornata di oggi, la zona del cantiere nato dopo la crisi a cavallo tra ottobre e novembre scorso, distante appena una decina di metri. Una distanza che naturalmente non può far dormire sonni tranquilli nessuno, tanto meno il presidente dell'Amam Leonardo Termini, giunto sul posto con i tecnici e i vertici della Forestale e della Protezione Civile. La zona sarà presidiata 24 ore su 24, gli interventi tecnici sulla condotta sono già statifatti, così adesso a decidere dovrà essere la Forestale. L'incendio è ritenersi domato, ma l'allerta resta comunque massima. Semmai toccherà chiedersi come mai il cantiere sia ancora aperto, visto che la Regione aveva pronosticato che i lavori fossero ultimati in tre mesi, quindi entro i primi giorni del 2016, mentre di mesi ne sono già trascorsi quasi nove. L'Amam opererà pure su un altro versante, che venendo da Catania, si trova poco prima di Calatabiano. Lì, il terreno argilloso e la corrente hanno usurato la condotta, così è necessario intervenire. Questo comporterà la necessaria sospensione dell'erogazione dell'acqua, con gli interventi che saranno decisi tra stasera e domani. Naturalmente massima attenzione sarà data sulla velocità degli interventi, che dovranno essere molto rapidi visto che siamo nel periodo estivo e la sospensione dell'erogazione non può avvenire per troppo tempo.

## Ha riaperto il lido Open Sea dell' AISM a Milazzo, dopo i danni dell' incendio del gennaio scorso

[Redazione]

[amadeo\_aism]Ha riaperto ieri il lido Open Sea di Milazzo, gestito dall'Associazione Italiana Sclerosi Multipla. La struttura, che in tredici anni è riuscita a garantire una vacanza assistita a migliaia di persone diversamente abili, è stata devastata il 12 gennaio scorso da un incendio di natura presumibilmente dolosa. L' AISM aveva assicurato sin da subito che non si sarebbe arresa. Ed infatti è iniziata subito la campagna di sensibilizzazione e di raccolta fondi per ricostruire ancora più grande e più attrezzato il lido di Riviera di Ponente. E già stato elaborato un progetto che presto sarà realizzato. Nel frattempo, seppur con qualche inevitabile disagio, i volontari dell' AISM hanno ripulito il lido dal materiale bruciato ed hanno riaperto, nella massima sicurezza e garantendo anche quest'anno la balneazione assistita. Era stata una promessa ha detto il presidente regionale AISM, Angelo La Via. Ogni giorno lottiamo per l'affermazione dei diritti, e ci siamo impegnati sin da subito per restituire alle persone con disabilità il loro diritto negato. Un altro tuffo ancora in piena libertà per garantire a tutti il diritto alla vacanza. E oggi, 21 luglio, alle ore 11,30, al lido Open Sea a Milazzo sarà siglato il protocollo tra INAIL sede di Messina e Milazzo, FINP (Federazione italiana nuoto paraolimpico) Delegazione Regionale Sicilia, CIP (Comitato Italiano paraolimpico) Sicilia e AISM onlus per il progetto MIA (Mare integrazione accessibilità) finanziato dalla Direzione INAIL Sicilia per garantire alle persone con disabilità la fruibilità dei servizi di spiaggia e delle attività di balneazione. Nell'ottica di favorire e promuovere il turismo accessibile spiega Diana Artuso, direttore Inail Messina e Milazzo i cittadini disabili del territorio avranno la possibilità di trascorrere delle serene giornate a mare con assistenza e la presenza continua di tecnici e assistenti specializzati. La finalità di tale progetto è favorire la vita di relazione, incentivando spazi e luoghi di integrazione e socializzazione, contrastando condizioni di isolamento sociale.

[Redazione]

77

## Spento il rogo nell'Ennese

[Redazione]

In fumo dai 600 ai 1.000 ettari di bosco nelle campagne di Piazza Armerina, in provincia di Enna. Le fiamme si sono propagate ieri pomeriggio, da più punti del bosco. 21 luglio 2016 Spento il rogo nell'Ennese. È stato spento nel primo pomeriggio l'incendio che ha mandato in fumo dai 600 ai 1.000 ettari di bosco nelle campagne di Piazza Armerina, in provincia di Enna. Le fiamme si sono propagate ieri pomeriggio, da più punti del bosco, e stamane nella zona sono intervenuti due mezzi aerei del corpo forestale, vigili del fuoco, personale della protezione civile e carabinieri. Sulla vicenda interviene il vicepresidente vicario dell'Ars, Antonio Venturino, che sollecita "un tavolo tecnico da convocare con la massima urgenza per fare chiarezza sull'incendio sviluppatosi ieri pomeriggio che ha distrutto oltre seicento ettari all'interno della riserva Rossomanno-Grottaferrata-Bellia. È necessario che l'assessore all'Agricoltura e Foreste Antonello Cracolici faccia una ricognizione sul posto per verificare e quantificare i danni al territorio e prendere provvedimenti urgenti per far sì che si possa immediatamente intervenire per il ripristino dello stato dei luoghi con la riforestazione". Piazza Armerina, incendio distrugge bosco. Le fiamme hanno distrutto una enorme area di bosco e sembra chiaro a tutti ormai che si tratta di un incendio doloso - afferma Venturino -. Per spegnere il fuoco sono intervenuti con grande spiegamento di uomini e mezzi vigili del fuoco, corpo forestale e volontari della protezione civile. Mi chiedo se è normale che in una Regione con ventimila forestali a libro paga possano e debbano ancora accadere incendi tanto gravi che devastano il territorio. Certamente - aggiunge Venturino - qualcosa non ha funzionato nella prevenzione e se questo è il modo di gestire le attività il bilancio non può che essere fallimentare. È evidente che l'esperienza, di qualche settimana fa a Cefalù, dove le fiamme hanno divorato ettari di vegetazione, a molti non è servita. "Mi auguro che le forze dell'ordine possano al più presto assicurare alla giustizia le menti criminali che hanno causato tanto scempio - conclude Venturino -. È evidente che i piromani, che stanno tra noi persone comuni, non temono né il conto da pagare se verranno presi né la giustizia, probabilmente vanno ulteriormente rafforzate le pene contro chi si macchia di reati così gravi e il legislatore nazionale deve assolutamente intervenire".

Tags Argomenti: incendio ennese Provincia di Enna piazza armerina Protagonisti:

## Sud Sardegna: 1.600 ettari in fumo

[Redazione]

[468x234\_1468592519]CAGLIARI - Oltre 1.600 ettari di macchia mediterranea e boschi consumati dalle fiamme. E' il bilancio ancora provvisorio dei roghi di ieri nel sud della Sardegna. Danni anche ad alcuni ovili e a qualche traversina della linea ferroviaria Seui-Mandas bruciata. L'incendio ha interessato l'area compresa tra Sili-Nurri-Oroli-Villanova Tulo. I vigili del fuoco, gli uomini del Corpo forestale e della protezione civile hanno lavorato tutta la notte per arginare i vari focolai, soprattutto nella zona di Nurri. L'assessore regionale all'Ambiente, Donatella Spano, il direttore della Protezione civile, Graziano Nudda, e il comandante del Corpo forestale, Gavino Diana, per tutta la serata hanno seguito nella sala operativa della Pci, contattando i sindaci della zona. Accanto alle squadre a terra stanno intervenendo ancora un Canadair e tre elicotteri della flotta regionale.

**Cronaca Pozzallo - A fuoco un autotreno, salvo il camionista - RagusaNews**

[Redazione]

Pozzallo - A fuoco un autotreno sulla Pozzallo-Ragusa. Il camionista si è accorto in tempo dell'incendio ed è riuscito a salvarsi senza riportare gravi conseguenze. Sconosciute, al momento, le cause che hanno prodotto l'incendio del mezzo. Sul posto, i vigili del fuoco. Redazione



## In città arrivati altri 1.146 migranti, tra loro anche 108 bambini

[Redazione]

Ad accoglierli, al porto, la task force guidata dalla Prefettura composta da forze dell'ordine, personale sanitario dell'Asp e volontari di Caritas, Crocerossa e Protezione civile. Sul posto anche gli operatori del Comune [citynews-p]Redazione 21 luglio 2016 18:36 Condivisione il più letti di oggi 1 Con acetone e penna cambia scadenza ai latticini, denunciato grossista a Lercara 2 Due incidenti sulla Palermo-Catania, sette mezzi coinvolti: feriti e traffico in tilt 3 Ubriaco aggredisce passanti e poliziotti: nuovi guai per il romeno che morse un cane 4 Il Massimo la "palestra" più contesa, i Pokemon invadono anche Palermo [avw][avw] Foto archivio Sono terminate nel primo pomeriggio, dopo essersi protratte per tutta la notte, le operazioni di sbarco di 1.146 migranti africani e asiatici giunti al porto. Si tratta di 684 uomini e 354 donne, 23 delle quali in stato di gravidanza. I minori sono in totale 108, di cui 63 non accompagnati. Fra questi ultimi, un bambino di 10 anni e una bambina di 6. Ad accoglierli, al porto, la task force guidata dalla Prefettura composta da forze dell'ordine, personale sanitario dell'Asp e volontari di Caritas, Crocerossa e Protezione civile. Sul posto anche gli operatori del Comune coordinati dall'assessore Agnese Ciulla. "Ancora una volta e ancora una volta grazie al supporto straordinario fornito dalla Caritas e da tanti enti del privato sociale, il Comune di Palermo è riuscito a dare una prima sistemazione a questi ragazzi e a questi bambini - ha detto l'assessore Ciulla - ma la situazione diviene di giorno in giorno più critica per la totale assenza dello Stato centrale e della Regione, che sul fronte dei minori non accompagnati hanno delegato a pochi comuni del Sud Italia di affrontare il problema". "Proprio oggi - ha ricordato Orlando - l'Anci è tornata a sollecitare il Governo nazionale per l'attuazione di un piano che coinvolga tutte le Regioni. Non è ammissibile che per migliaia di minori stranieri siano di fatto sospesi alcuni diritti fondamentali, garantiti dalla normale civiltà oltre che dalle leggi nazionali e internazionali".

## Nuovo sbarco al porto, arrivati 1.038 migranti

[Redazione]

Dopo essere stati soccorsi nel Mediterraneo sono arrivati a bordo del mercantile norvegese Siem Pilot. Ad accoglierli la task force guidata dalla Prefettura e il personale sanitario dell'Asp [citynews-p] Redazione 07 luglio 2016 16:01

Condivisioni 2 Commenti più letti di oggi 1 Con acetone e penna cambia scadenza ai latticini, denunciato grossista a Lercara 2 Due incidenti sulla Palermo-Catania, sette mezzi coinvolti: feriti e traffico in tilt 3 Ubriaco aggredisce passanti e poliziotti: nuovi guai per il romeno che morse un cane 4 Il Massimo la "palestra" più contesa, i Pokemon invadono anche Palermo [avw][avw] Lo sbarco dei migranti al porto - Igor Petyx Approfondimenti Al porto un nave con 899 migranti, a bordo anche donne e bambini 25 giugno 2016 Sbarcati da una nave di Medici senza frontiere, al porto arrivano 590 migranti 10 giugno 2016 Finti matrimoni per l'ingresso in Italia: Palermo la porta dei migranti 4 luglio 2016 Traffico di migranti, a Palermo la base della cellula | VIDEO 4 luglio 2016 Nuovo sbarco al porto di Palermo, tra i 1.038 migranti ci sono anche 12 donne in gravidanza. Sono arrivati quest'oggi a bordo della nave norvegese Siem Pilot, mentre ad attenderli sul molo era la task force guidata dalla Prefettura, composta da forze dell'ordine, personale sanitario dell'Asp e volontari di Caritas, Croce rossa e Protezione civile. Al lavoro anche gli agenti della Squadra Mobile e del Gico della guardia di finanza per individuare gli eventuali scafisti. Sulla nave mercantile erano 199 donne, 231 minori e 608 uomini. I migranti, originari di Bangladesh, Costa d'Avorio, Gambia, Senegal, Mali e Somalia sono stati soccorsi durante gli ultimi giorni nel Mediterraneo. Per ognuno dei viaggiatori, dopo i primi controlli sanitari, non si è reso necessario alcun ricovero. In ognuno dei cinque "gate sanitari umani" allestiti sul molo, come spiegato dal direttore dell'Asp Antonio Candela, ci sono due medici e un mediatore culturale. Il sindaco Leoluca Orlando ha presenziato oggi insieme all'assessore Agnese Ciulla, che ha le deleghe alle Politiche di cittadinanza e alle Politiche per i minori, alle operazioni di sbarco. Fino ad ora, si legge in una nota del Comune, non è stato possibile individuare le strutture presso cui i migranti minori potranno essere ospitati e si prospetta per loro una notte al Porto del capoluogo siciliano. "Mentre per gli adulti è stato raggiunto un accordo in sede nazionale, con l'individuazione delle regioni che dovranno e potranno ospitarli - spiega l'assessore Ciulla - per i minori manca del tutto una programmazione, lasciando in questo momento i comuni siciliani, soprattutto quelli in cui avvengono materialmente gli sbarchi, a dover gestire una situazione di sovraffollamento ed ormai saturazione delle strutture. Solo a Palermo sono più di mille i minori stranieri di cui il Comune è responsabile e questo impedisce di programmare e realizzare dei veri percorsi di inclusione". L'ennesimo sbarco ha fornito l'assist al Sindaco per richiamare l'attenzione del Governo nazionale e regionale: "Non possono pensare di continuare ad approfittare sulla pelle di centinaia di minori, della generosità, della cultura dell'accoglienza del popolo siciliano e dell'impegno dei sindaci. Mentre enormi spazi del patrimonio immobiliare dell'esercito e delle Opere Pierestano vuoti ed inutilizzati, il sovraffollamento delle strutture disponibili mortifica tanto chi ospita quanto chi è ospitato ed in più apre le porte a fenomeni speculativi e di emarginazione sociale. Mentre chiediamo al Governo nazionale di attivarsi immediatamente per una equilibrata presa in carico dei minori da parte di tutte le regioni, ribadiamo che i Sindaci siciliani vogliamo essere a servizio di quanti rispettano i diritti dei migranti e non complici di quanti li mortificano favorendo, consapevolmente o inconsapevolmente, inaccettabili speculazioni".

**Ettari di bosco in fumo nell'Ennese - Nuovo scempio, dopo Cefalù***[Redazione]*

Ettari di bosco in fumo nell'Ennese Nuovo scempio, dopo Cefalù E' stato spento nel primo pomeriggio incendio che ha mandato in fumo dai 600 ai 1.000 ettari di bosco nelle campagne di Piazza Armerina, in provincia di Enna. Le fiamme si sono propagate ieri pomeriggio, da più punti del bosco, e stamane nella zona sono intervenuti due mezzi aerei del corpo forestale, vigili del fuoco, personale della protezione civile e carabinieri. Sulla vicenda interviene il vicepresidente vicario dell'Ars, Antonio Venturino, che sollecita un tavolo tecnico da convocare con la massima urgenza per fare chiarezza sull'incendio sviluppatosi ieri pomeriggio che ha distrutto oltre seicento ettari all'interno della riserva Rossomanno-Grottascuro-Bellia. E' necessario che l'assessore all'Agricoltura e Foreste Antonello Cracolici faccia un'ricognizione sul posto per verificare e quantificare i danni al territorio e prendere provvedimenti urgenti per far sì che si possa immediatamente intervenire per il ripristino dello stato dei luoghi con la riforestazione. Le fiamme hanno distrutto una enorme area di bosco e sembra chiaro a tutti ormai che si tratta di un incendio doloso afferma Venturino - . Per spegnere i fuochi sono intervenuti con grande impegno di uomini e mezzi vigili del fuoco, corpo forestale e volontari della protezione civile. Mi chiedo se è normale che in una Regione con ventimila forestali a libro paga possano e debbano ancora accadere incendi tanto gravi che devastano il territorio. Certamente aggiunge Venturino qualcosa non ha funzionato nella prevenzione e se questo è il modo di gestire le attività il bilancio non può che essere fallimentare. E' evidente che l'esperienza, di qualche settimana fa a Cefalù, dove le fiamme hanno divorato ettari di vegetazione, a molti non è servita. Mi auguro che le forze dell'ordine possano al più presto assicurare alla giustizia le menti criminali che hanno causato tanto scempio conclude Venturino - . E' evidente che i piromani, che stanno tra noi persone comuni, non temono né il conto da pagare se verranno presi né la giustizia, probabilmente vanno ulteriormente rafforzate le pene contro chi si macchia di reati così gravi e il legislatore nazionale deve assolutamente intervenire. author-avanti di REDAZIONE